IL POPOLO ROMANO

ANNO XXIX — Numero 322. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Venerdì, 22 Novembre 1901

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla Camera ungherese

Abbiamo rilevato l'altro giorno la speciale importanza delle dichiarazioni fatte dal Pres. del Cons. Coloman Szell, nella seduta del 18 corr. alla Camera ungherese, durante la discussione dell'Indirizzo in risposta al discorso della Corona, relativamente alla rinnovazione del Compromesso politico ed economico tra l'Austria e l'Ungheria, alla triplice alleanza ed all'accordo austro-russo nei Balcani; dichiarazioni che per quanto riflette queste due ultime questioni furono indubbiamente concordate a Vienna col conte Goluchowsky. Una prova dell'efficacia delle dichiarazioni di Szell si ha nel fatto che la Camera ungherese ha approvato all'*unanimità* l'Indirizzo.

Dal testo del discorso di Szell, che abbiamo sott'occhio, l'importanza di quelle dichiarazioni appare ancor maggiore, sia per la efficace eloquenza con cui egli ha sostenuto gli argomenti esposti, sia per la vivacità e l'energia con cui respinse le obiezioni degli scarsissimi avversari della triplice alla Camera ungherese.

Questi si riducono ormai — su 413 deputati — ai 25 del gruppo cattolico del popolo, perchè dei due gruppi del partito dell'indipendenza quello diretto da Francesco Kossuth e che ha ora 80 voti, accetta la triplice e l'altro gruppo di circa 11 voti diretto da Gabriele Ugron non conta politicamente più nulla, e sebbene Ugron sia stato rieletto, ad onta che dopo le note rivelazioni di Rimler fosse liquidato, il gruppo ha cangiato nome e si chiama ora il gruppo Szedeskenyi.

Le dichiarazioni del Pres. del Cons. ungherese furono provocate, oltrechè dalle critiche dell'oratore del partito cattolico del popolo, Stefano Rakoosky, sulla laconicità del passo del discorso della Corona relativo alla triplice, dall'agitazione dei pangermanici a favore dei sassoni della Transilvania e dei tedeschi del Banato, che il Governo ungherese, secondo i pangermanici, opprimerebbe, mentre, invece, essi sono gli unici delle nazionalità, non ungheresi, che prendano parte alla vita parlamentare (come è noto i rumeni ed i serbi si astengono in massima dalle elezioni politiche) ed i loro deputati fanno parte della maggioranza ministeriale.

Ciò posto, ecco i punti principali delle dichiarazioni di Coloman Szell.

×

" Se — diss'egli — il deputato Rakoosky, ha creduto di fare dell'ironia sul passo breve ma importantissimo del discorso della Corona relativo agli affari esteri, gli rispondo essere tale il contenuto di quelle tre righe che l'impero austriaco e l'Ungheria non potrebbero desiderare di meglio che i futuri discorsi della Corona constatino sempre che l'intimità delle relazioni coi nostri alleati sussiste sempre, ed i nostri rapporti con tutte le potenze estere sono amichevoli, onde noi possiamo godere i benefici della pace.

L'affermazione dell'intimità delle relazioni coi nostri alleati è per il dep. Rakoosky una specie di panno rosso, che lo spaventa.

Sono specialmente i nostri rapporti coll'impero tedesco che lo adombrano, sebbene dichiari di essere un fautore della triplice.

Non è esatto che io voglia sfuggire alla discussione su questa delicata questione. Tutto all'opposto!

Sostengo recisamente e nettamente che le intime relazioni di alleanza coll'impero tedesco e l'Italia stanno nell'interesse dell'impero austriaco e quindi anche nell'interesse dell'Ungheria, mentre l'alleanza è un interesse eminente per la Germania e per l'Italia.

Io mi professo pienamente favorevole a questo concetto perchè le tradizioni dell'Ungheria furono sempre quelle di appoggiarsi all'occidente. Ma vi aderisco anche pel motivo che l'Austria-Ungheria date le presenti condizioni dell'Europa trova nella triplice la maggior sicurezza possibile, la qual cosa è alla fin fine lo scopo di qualsiasi alleanza.

Il dep. Rakoosky chiede in che veramente consista l'utilità dell'alleanza.

L'utilità consiste semplicemente in questo: che essa ci offre la sicurezza, e relativamente la maggior sicurezza, oltrechè ci dà la garanzia della pace e la garanzia del mantenimento della pace è indubbiamente il maggior tesoro pel nostro paese.

Gli stessi utili ne ritraggono gli alleati, poichè l'alleanza aumenta e tutela la loro sicurezza.

E' questo il reciproco vantaggio per le tre potenze, i cui interessi, per quanto è umanamente possibile prevedere, non verranno mai in collisione tra loro ".

×

Dopo aver confutata l'asserzione che le relazioni tra l'Austria-Ungheria e la Germania non possano essere sincere, perchè la Prussia è stata sempre in lotta colla Casa di Absburgo e coll'impero austriaco ed aver dichiarato che le vecchie ed antiquate tradizioni ed aspirazioni prussiane sono ora sepolte per sempre, il Pres. del Consiglio continuò:

" La triplice alleanza è per i nostri interessi la migliore e la più sicura, e se il dep. Rakoosky ha dichiarato che non la osteggia probabilmente ciò si deve a che io gli avrei potuto chiedere quale alleanza, che meglio tuteli gli interessi e la sicurezza dell'Austria-Ungheria, egli vorrebbe sostituire alla triplice.

Non v'ha dubbio: questa alleanza è soddisfacente perchè essa implica in se stessa tale e tanta sicurezza quale nessun altro aggruppamento potrebbe offrire, e perchè il suo carattere è tale da non impedire il miglior accordo colle altre potenze, sebbene, ad es., l'Inghilterra, a causa delle sue tradizioni, non vi abbia mai aderito formalmente e neppure vi aderirà. L'alleanza ci rende inoltre possibile di procedere d'accordo ed in comunanza colla Russia riguardo a quegli interessi che la triplice alleanza non coltiva e quindi riguardo ai Balcani, allo scopo di mantenere la tranquillità nelle relazioni internazionali ed assecondare il libero sviluppo di quegli Stati.

La triplice alleanza non ce lo impedisce e perciò è buona; poichè mentre mantiene la pace nel mondo, ci offre anche relativamente la maggior sicurezza.

In quanto poi riflette il rimprovero che noi armiamo pei begli occhi della triplice, si deve riflettere che noi sviluppiamo la nostra potenzialità militare per la sicurezza nostra, essendo condizione indispensabile che quest'ultima si fondi sulle proprie forze.

×

Il Pres. del Cons. sventò quindi le preoccupazioni espresse dal deputato Rakovsky circa le agitazioni dell'Associazione pangermanica, della Lega scolastica tedesca e dell'Associazione tedesca di Gustavo Adolfo, dichiarando che le agitazioni non erano l'espressione della vera pubblica opinione in Germania.

" Secondo le mie informazioni, attinte a fonte autentica e competente — disse Szell — sono in grado di dichiarare che tutte le tendenze, le quali mettono capo all'Associazione pangermanica, ad alcuni professori deboli di mente ed agli studenti politicanti nelle birrerie, non hanno l'appoggio nè morale nè di qualsiasi altro genere delle sfere dirigenti dell'impero tedesco.

Posso dirlo per scienza propria e lo ripeto che nessun governo della Germania sta in relazione con quegli agitatori e che appunto il governo di Berlino è assolutamente estraneo all'agitazione. Lo posso affermare positivamente e con tutta sicurezza!

Così essendo, io non scorgo alcun motivo per cui dovremmo discostarci da quella politica la quale forma la spina dorsale della politica estera dell'Austria-Ungheria ed è uno dei cardini più importanti della pace europea. Non esiste il benchè minimo motivo per farci deviare anche insensibilmente dal caldo appoggio di essa e dal fido attaccamento ad essa.

In quanto riflette le relazioni economiche, alcune lagnanze sono bensì giustificate. Lo schema della tariffa tedesca rende ardua la situazione e questa può diventare anche molto difficile. Ma alla fin fine io credo che l'impero tedesco non si possa svincolare dalla comunità economica di tutto il mondo. "

Politica e Diplomazia

(S) **Washington,** 21 — In occasione della presentazione delle Credenziali del nuovo Ambasciatore italiano, il Presidente della Confederazione, Roosevelt e l'Ambasciatore comm. Mayor des Planches, si scambiarono l'espressione del loro reciproco desiderio che le relazioni fra gli Stati Uniti e l'Italia continuino cordiali.

(S) **Costantinopoli,** 21. — I rappresentanti delle quattro grandi Potenze, nell'ultima riunione, esaminarono la parte delle domande del Principe Giorgio che le riguarda ed espressero in proposito il loro parere in una Nota che sarà trasmessa al Comitato dei quattro rappresentanti delle stesse Potenze a Roma.

Vienna, 21, ore 12.30. — Si annunzia da Costantinopoli che il patriarca di Gerusalemme mons. Damianos, il quale si trova attualmente nella capitale turca, ha fatto dei passi presso le Ambasciate russa e francese per l'appianamento amichevole del conflitto scoppiato nella chiesa del S. Sepolcro tra i frati cattolici ed i monaci ortodossi.

Vienna, 21, ore 12,40. — Secondo notizie da Costantinopoli ad onta delle pratiche fatte dal generale Schefket pascià a Durazzo per incarico del Vali di Scutari, il conflitto scoppiato tra il Mutessarif, Yahia Tewfik pascià ed i capi degli albanesi non è cessato.

Il malcontento dei capi albanesi contro il Mutessarif aumenta ed essi esigono che sia richiamato essendosi reso colpevole di abuso di potere e di sperpero del denaro pubblico in danno dello Stato e della popolazione.

(S) **Londra,** 21. — Il *Times* ha da Montevideo che sono stati presi accordi definitivi in vista delle elezioni, dalle quali si prevede che la situazione della Camera rimarrà invariata.

La situazione politica è chiarita.

Nella Columbia.

(S) **Washington,** 21. — Un dispaccio da Colon annunzia: I liberali sorpresero iersera Colon e se ne impadronirono.

Vi sono dodici morti, tra i quali il Prefetto, e tredici feriti.

La cannoniera degli Stati Uniti *Machias* sbarcò cento soldati ed occupò il bastione della ferrovia.

Il capitano della corazzata *Jowa* ricevette ordine di fare uno sbarco se occorresse.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*).

Londra, 21, ore 10,30. — I giornali commentando la notizia della presa di Colon rilevano la grande vittoria degli insorti. Aggiungono che numerose truppe del Governo comandate da un generale marciano contro Colon per scacciare gli insorti.

Quattro navi americane stazionano dinanzi a Colon.

Le memorie di Bismarck

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 22 — Si annunzia la pubblicazione di altri due volumi dei " Pensieri e Ricordi di Bismarck. "

Il primo di essi contiene la corrispondenza di Bismarck coll'imperatore Guglielmo I fino alla morte di questo: il secondo la sua corrispondenza politica con vari principi ed uomini di Stato eminenti.

Ambedue i volumi sono interessantissimi.

Una conferenza anti-anarchica?

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 21, ore 22 — Il *Lokal Anzeiger* dice che nel convegno di Danzica, sotto l'impressione dell'assassinio di Mac-Kinley lo Czar e l'Imperatore Guglielmo convennero di convocare una Conferenza antianarchica.

La spedizione degli inviti sarebbe imminente.

Si lascierebbe alle Potenze la scelta se la Conferenza debba riunirsi a Berlino, ovvero a Pietroburgo.

Parlamenti Esteri

Francia.

(S) **Parigi,** 21 — *Camera dei Deputati — Seduta antimeridiana.* — Si discute il progetto di legge pei premi alla marina mercantile.

Si approvano tutti i paragrafi dell'articolo terzo, che stabilisce premi di navigazione per le navi costruite in Francia.

Seduta pomeridiana — Si riprende la discussione del progetto di un prestito di 265,000,000 di franchi per far fronte alle spese della spedizione in Cina.

Hubbard, relatore, rispondendo alle dichiarazioni fatte dal presidente del Consiglio, Waldeck-Rousseau, nella seduta di martedì, attacca violentemente i missionari, affermando che essi sono responsabili degli avvenimenti della Cina.

Doumergue chiede che si limiti il prestito ad una somma uguale a quella che lo Stato deve pagare.

Denys Cochin rileva la contraddizione esistente fra i discorsi pronunziati dal presidente del Consiglio, Waldeck Rousseau, contro le Congregazioni per sostenere la legge sulle Associazioni e l'elogio testè da lui fatto dei Missionari. Contesta la necessità del prestito, e dice che la Francia deve proteggere i connazionali ma non far prestiti per loro.

Denys Cochin rifiuta di dare, sotto forma dell'approvazione di un prestito, un voto di fiducia al Governo.

Pelletan contesta l'utilità del prestito.

Krantz, a nome di parecchi moderati, dice che voterà il progetto del prestito, quantunque non abbia fiducia nel Gabinetto, ma in considerazione della politica della Francia all'estero.

Parecchi deputati spiegano il loro voto.

La discussione generale indi è chiusa.

Sembat chiede il rinvio fino a dopo la comunicazione alla Camera del protocollo di pace con la Cina.

Il rinvio è respinto con voti 363 contro 204.

Si approva, con 358 voti contro 183, il passaggio alla discussione degli articoli.

Il seguito della discussione del progetto viene quindi rinviato ad una ulteriore seduta.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 12,40. — Il *Figaro* continua ad elogiare Waldeck-Rousseau per l'atteggiamento preso nella questione dei missionari dell'Estremo Oriente e lo invita a staccarsi dai radicali e dai socialisti.

Ad onta che questi minaccino di risollevare alla Camera la faccenda della pubblicazione dei rapporti del generale Voyron, la posizione del Governo è ritenuta ormai solida.

Parigi, 21, ore 17,35. — La situazione parlamentare è molto confusa.

Gli ambulatori della Camera sono animatissimi.

Si discutono le probabilità del voto.

Si conta che il Ministero avrà una forte maggioranza. Sembra certo che Bourgeois lo sosterrà.

Ungheria.

Per l'espulsione di un deputato italiano.

(S) **Budapest,** 21. — *Camera dei deputati* — Visontai interpella il Ministro dell'interno circa il contegno della polizia verso il deputato italiano Cabrini, che, in seguito a conferenze tenute agli operai italiani, sarebbe stato invitato a partire.

L'oratore domanda se sia corretto che il deputato Cabrini sia stato citato dinanzi all'ufficio di Polizia, dove ricevette comunicazione di lasciare Budapest. Chiede che si apra un'inchiesta. Se furono commesse illegalità, il ministro deve dare soddisfazione.

Il presidente del Consiglio e ministro dell'interno, Coloman Szell, rispondendo all'interpellanza rivoltagli da Visontai circa l'affare Cabrini, dichiara che la polizia considerò il deputato italiano Cabrini come un agitatore socialista.

Il Cabrini tenne in luogo pubblico una conferenza sugli scioperi in Italia e sulla rivoluzione francese e paragonò gli uomini di Stato italiani come Crispi e l'attuale ministro delle finanze a Musolino.

Il capo della polizia invitò il Cabrini a recarsi nel suo ufficio e gli dichiarò che non era permesso tenere conferenze in *meetings* popolari senza averne data preventiva denunzia all'autorità e gli domandò quanti giorni si sarebbe trattenuto a Budapest. Avendogli il Cabrini risposto che sarebbe partito la sera stessa, il capo della polizia approvò questa decisione. Le asserzioni circa minaccie rivolte al Cabrini e circa la sua espulsione sono completamente infondate.

Le dichiarazioni del presidente del Consiglio, Coloman Szell, vengono approvate dalla maggioranza della Camera.

Grecia.

(S) **Atene,** 21. — *Camera dei Deputati.* — Si procede all'elezione del Presidente.

Retzinas, candidato ministeriale, ottiene 124 voti; Roma, delyannista, 47; Topalis, zaimista, 14; schede bianche 21.

La situazione in Austria.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Vienna 21, ore 18. — La situazione politica e parlamentare migliora.

La risposta degli czechi, all'appello dei gruppi tedeschi di sinistra (di discutere ora il bilancio ed approvato questo di entrare in trattative per le concessioni d'indole nazionale) benchè non sia pienamente soddisfacente, sembra tuttavia offrire la garanzia che la Camera funzionerà nelle venture sedute regolarmente e che il Parlamento, il quale per quattro anni non potè esercitare il diritto di discutere i bilanci, questa volta li voterà.

Qualche giornale si spinge fino a dedurre dall'atteggiamento conciliativo degli czechi che anche per le ulteriori grandi questioni, e specialmente per la nuova tariffa doganale ed il Compromesso tra l'Austria e l'Ungheria, sarà possibile raggiungere un accordo tra i partiti.

L'Imperatore, nell'udienza data al capo del gruppo polacco, Jaworski, espresse viva soddisfazione per l'appianamento delle difficoltà, che offre maggiori speranze per l'avvenire.

Argentina e Chilì.

(S) **Santiago (Chilì),** 21. — Le truppe della Repubblica Argentina sarebbero penetrate nel territorio cileno.

Giorni sono fu annunciato da Valparaiso che l'incidente sorto recentemente tra l'Argentina ed il Chilì — per la costruzione da parte dei chileni di alcune strade e ponti a scopi strategici nei territorii contestati nella Cordigliera delle Ande, e sul cui possesso deve decidere quale arbitra l'Inghilterra — era stato pienamente appianato. Il Ministro degli Esteri chileno lo confermava al Congresso e dichiarava che le relazioni coll'Argentina erano amichevoli.

Dopo ciò non si comprende per quale motivo le truppe argentine sieno penetrate nel territorio del Chilì.

Pei trattati di commercio

L'on. Luzzatti, che prosegue la sua efficace campagna pei futuri trattati commerciali, ha replicato nel *Sole* di Milano al *Pester Lloyd* col seguente articolo:

Al *Pester Lloyd* e al grande partito liberale ungherese ch'ei rappresenta, salute!

Già intuivo che invano non avrei fatto appello a quella solidarietà dei sentimenti liberali che hanno sempre congiunte l'Italia e l'Ungheria. Educate alla medesima scuola del dolore, simpatizzano per la comunione degli ideali. Oh! se dipendesse dall'Italia e dall'Ungheria, lo so, lo so che il mondo civile non si apparecchierebbe ad una guerra di dogane, forse precorritrice di altri guai, se non si trova il modo di prevenirla. Ed è per scongiurarla che mi sono proposto questo ingrato ufficio di ammonitore.

Il *Pester Lloyd* ha pienissima ragione; non si può essere prigionieri neppure dei principii economici, e se tutti chiudono gli aditi fuori ai prodotti di casa nostra, non possiamo noi soltanto spalancar le porte. E' finito il tempo in cui i manchesteriani insegnavano a porger l'altra guancia per essere percossa dopo la prima! E questo insegnavano dopo aver il *monopolio di fatto* di tutte le principali industrie, cioè, non offrendo nè l'una nè l'altra guancia agli avversari. Ma perchè i pubblicisti liberali dell'Ungheria e dell'Italia, che pur devono contare qualche cosa nel mondo, non si adoperano a impedire che l'Europa precipiti nel medio-evo economico? E ciò deve essere tanto più facile dacchè tutti gli Stati dichiarano di non voler questo, di voler salvare il metodo liberale dei trattati di commercio. Ma come salvarlo se i trattati si facessero sulla base delle tariffe generali note e di quelle che si apparecchiano?

Il presidente della Confederazione svizzera ha detto al corrispondente del *Secolo* di Milano che la Svizzera non vorrebbe impigliarsi nella guerra doganale, ma che prepara le difese per rispondere alle offese. Questo dimostra che, se tutti abbandonassero il pensiero di offendere, sarebbe vicino l'accordo.

L'Ungheria, la Svizzera, l'Italia parlano nello stesso modo; l'Austria molto probabilmente la penserà come l'Ungheria; la Germania dice officialmente, e va assolutamente creduta, che non vuole abbandonare il metodo dei trattati, ma contentare gli agrari insino al punto compatibile colla stipulazione dei trattati medesimi.

E se è così, perchè apprestarsi a denunziare quelli che esistono e che hanno costato nel 1891 e 1892 tanta fatica a concluderli? Non risponde meglio ai sentimenti di equità e di conciliazione il consiglio di adunarsi subito per vedere il modo di modificare i trattati esistenti, non buttando all'aria un'opera così preziosa della quale tutti noi, ma segnatamente la Germania, dobbiamo essere orgogliosi?

Quante difficoltà a intendersi nel 1891 e 1892! Ma si potè vincerle perchè si erano evitate le alte tariffe generali e i mandati imperativi dei Parlamenti.

Noi dunque, pigliando atto degli intendimenti liberali e geniali del *Pester Lloyd*, lo scongiuriamo di persuadere il suo grande e nobile partito, a mettere in accordo i pensieri coll'azione, adoperandosi a impedire questo passo indietro della civiltà economica dell'Europa. E non è dubbio che il partito del Kossuth, che io conobbi in Italia ed è aperto a queste idee geniali della libertà economica si aggiungerà alla maggioranza liberale per raggiungere il gran fine dell'equità nei cambi internazionali.

Bisogna che i pubblicisti e gli uomini politici persuadano i loro governi, i quali se ne stanno fluttuanti fra gli uni e gli altri, e ai quali bisogna dar forza e coraggio!

Tutte queste osservazioni valgono per la tesi generale. In particolare pel ringraziamo il *Pester Lloyd* di non persistere a opporre il veto assoluto alle domande dell'Italia pel vino ed a fare benevola accoglienza alla proposta che ho messo innanzi. Naturalmente e tutto al più io penso che si potrebbe acconsentire pel vino da taglio italiano largamente trattato e definito, un aumento lieve di qualche lira, di due, per esempio, e nulla più, come dissi alla Camera dei Deputati nel mio ultimo discorso. Ma è già molto il cominciare a intendersi sulla radice delle cose. Dove ci meraviglia il *Pester Lloyd* è quando per diminuire all'Italia gli attuali suoi benefici nel traffico del vino (poichè di ciò si tratterebbe colla mia proposta) domanda delle nuove concessioni.

Ma se gli ho dimostrato che, nonostante l'applicazione piena della clausola, l'Italia è oggidì in perdita di alcune diecine di milioni nel suo traffico coll'Austria-Ungheria? E' l'Italia che dovrebbe chiedere nuovi compensi, rassegnandosi a diminuire la clausola attuale pel vino, il cui traffico già da sè e naturalmente si va restringendo per la ricostituzione dei vigneti nell'Austria-Ungheria. E poichè il *Pester Lloyd* è in vena di benevolenza (e chi scrive è lietissimo di questo suo contatto simpatico coll'ottimo diario ungherese), accetti un nostro consiglio. Per riescire a superare le odierne difficoltà bisogna essere alti e liberali davvero e non far troppo i fini. Se gli italiani e gli ungheresi, fatti per intendersi e per amarsi, si pongono a sottilizzare come dei dialettici, darebbero un esempio di astuzia doganale insuperabile. Ma servirebbe per la storia delle *controversie teologiche sulla dogana*, non per quella a cui ambiamo davvero di ravvicinarci sempre più.

Luigi Luzzatti.

Le tendenze degli Stati Uniti.

(S) **Washington,** 21 — Il Comitato nazionale pei trattati di reciprocità approvò una mozione la quale raccomanda al Congresso di ricorrere al sistema della reciprocità per accrescere il commercio coll'estero, ma soltanto quando non vi sia alcun pericolo di nuocere al commercio interno.

Germania e Stati Uniti.

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 12,30. — Si ha da Washington che l'ambasciatore tedesco D.r Holleben ha dichiarato in un colloquio con un giornalista averlo l'Imperatore Guglielmo incaricato di portare al Presidente Roosevelt i più amichevoli saluti ed i migliori auguri pel successo della di lui opera di governo. L'Imperatore ammira sinceramente i progressi dell'America e nutre i sentimenti più amichevoli e cordiali verso gli Stati Uniti.

Tutte le dicerie secondo le quali l'Imperatore desidererebbe di unire tutti i popoli d'Europa nella lotta contro il mondo commerciale americano, sono naturalmente infondate. La notizia che la Germania si adopera per istituire stazioni di carbone o una base di operazioni nell'America meridionale o nelle Indie occidentali od altrove è stata messa in giro da fonte ostile al mantenimento delle relazioni amichevoli tra la Germania e gli Stati Uniti.

L'ambasciatore concluse dicendo essere autorizzato ufficialmente a dichiarare che la Germania non ha avuto mai simili intenzioni. Egli desidera dichiarare recisamente e senza restrizioni una volta per sempre, che simili notizie le quali si ripetono periodicamente, sono false.

L'ambasciatore disse di avere comunicato tutto questo anche al Presidente, il quale ne prese cognizione con la più viva soddisfazione.

Proventi dell'Erario.

Nella seconda decade di novembre per dazi, dogane e diritti marittimi si sono introitate lire 7,000,000 contro L. 5,700,000, con una differenza in più di L. 1,300,000, in confronto alla corrispondente decade dell'esercizio precedente.

Dal 1° luglio al 20 novembre si sono introitate invece L. 91,600,000 contro L. 90,900,000, con una differenza in più di L. 700,000.

Il grano introdotto nella decade fu di tonnellate 25,699 contro tonnellate 16,354, con una differenza in più di tonnellate 9345; e durante l'esercizio se ne introdussero tonnellate 289,080 contro 279,619, con una differenza in più di tonnellate 9461.

Esposizione italiana in Pietroburgo.

Dal febbraio all'aprile del 1902, avrà luogo a Pietroburgo una Esposizione italiana di belle arti e di arte applicata all'industria, alla quale potrebbero prender parte anche gl'inscritti alla Esposizione internazionale di arte decorativa che si terrà in Torino dall'aprile al novembre dello stesso anno.

E' ora opportuno di rammentare, che nella giuria dell'Accademia di Venezia (sede di concentramento di tutte le opere che verranno inviate a Pietroburgo) l'accettazione sarà prolungata sino al 25 novembre corrente, mentre inviando direttamente al Comitato promotore in Pietroburgo detto termine verrà esteso ancora fino al 20 febbraio p.

Dimostrazioni in Atene.

(S) **Atene,** 21. — I giornali *Asty* ed *Akropolis*, avendo fatto l'apologia di una traduzione degli Evangeli in greco moderno, provocarono vivo malcontento fra gli studenti.

La questione venne sottoposta al Santo Sinodo, il quale interdisse la traduzione. Tuttavia gli studenti vollero fare dimostrazioni ostili ai giornali *Asty* ed *Akropolis*. Intervenne la forza pubblica che represse i disordini. Vi furono 20 soldati ed alcuni borghesi feriti.

— Gli studenti si sono adunati nell'Università, tenendo un'attitudine minacciosa.

Atene 21. — Nel pomeriggio, alle Colonne del Tempio di Giove Olimpico vi fu un *meeting* di 20,000 persone per la questione della traduzione degli Evangeli in greco moderno.

Vi furono alcune zuffe tra gli studenti e la forza pubblica. Vennero scambiati alcuni colpi di rivoltella senza conseguenze.

Il *meeting* decise di chiedere immediatamente al Santo Sinodo la scomunica dei traduttori degli Evangeli.

Il *meeting* si trasformò poi in una dimostrazione che percorse le vie della città.

Furono sparati alcuni colpi di rivoltella contro il Presidente del Consiglio senza colpirlo.

Gli studenti occupano sempre l'Università. Gli uffici dell'*Akropolis* e dell'*Asty* sono militarmente custoditi.

I nuovi senatori.

Con decreto di ieri, 20 nov., S. M. il Re, sulla proposta del Ministro dell'Interno, ha nominati senatori del Regno i signori:

Badini-Confalonieri Alfonso, ex-deputato di Torino.
Balenzano avv. Nicola, deputato di Modugno (Bari).
Besozzi Giuseppe, tenente generale (di Milano).
Cagnola avv. Francesco, ex-deputato di Lodi.
Candiani Camillo, contrammiraglio, com. sped. Cina.
Caravaggio Evandro, prefetto di Bologna (piemontese).
Cavalli dott. Luigi, ex-deputato del Veneto.
Cerutti prof. Valentino, dell'Acc. Lincei, Rett. Univ. Roma (biellese).
Clementini avv. Paolo, ex-dep. del Veneto, Cons. di Stato.
De Larderel conte Fiorestano, censo, Livorno.
De Seta march. Francesco, ex-deput., pref. di Palermo
Fabrizi dott. Paolo, ex-dep. di Castelnuovo (Modena).
Fiorentini avv. Lucio, prefetto a riposo (di Brescia).
Gandolfi nob. gen. Antonio, ex-dep. di Carpi.
Lorenzini Augusto, ex-dep. di Roma e Spoleto.
Mariotti avv. Giovanni, censo, già sindaco di Parma.
Martelli avv. Mario, ex-dep. di Lecco (Como).
Mussi dott. Giuseppe, ex-dep., sindaco di Milano.
Parona dott. Francesco, ex-dep. di Oleggio (Novara).
Pasolini conte Giuseppe, censo, già dep. di Cesena.
Picardi avv. Silvestro, dep. Messina, già ministro.
Ponsiglioni Antonio, (censo) sardo, prof. Univ. Genova.
Pucci Geglielmo, ispettore generale genio navale.
Quartieri dott. Nicolò, ex-dep. di Pontremoli.
Reati-Ferrari Gius., P. Pres. d'Appello, a Brescia (milanese).
Riolo Vincenzo, ex-dep. della prov. di Caltanissetta.
Rossi avv. Luigi, censo, di Milano.
Sani Giacomo, gen., ex-dep. di Rovigo.
Senise prof. Tommaso, ex-dep. della Basilicata.
Vischi avv. Nicola, deputato di Gallipoli.

Questa infornata — come suol chiamarsi — di nuovi Senatori risponde ai criteri e al carattere del Ministero attuale, imperocchè la massima parte dei nuovi Senatori proviene dalla Camera e può considerarsi una specie di promozione e di elezione di secondo grado.

Infatti l'esercito e la magistratura hanno un solo rappresentante, il generale Besozzi, nuovo comandante di Corpo d'armata in Roma e il Pres. della Corte d'appello di Brescia, comm. Reati-Ferrari.

I generali Gandolfi e Sani sono nominati quali ex-deputati con tre e più legislature.

Meritata la nomina del contrammiraglio Candiani, al quale il governo del Re non poteva, interpretando la soddisfazione del paese, dare altro e miglior pattestato.

Così è lodevole la nomina del comm. Pucci, l'antico e valente direttore generale delle costruzioni al min. della marina e quella dell'antico prefetto Lucio Fiorentini, che scioglie una promessa del compianto Re Umberto.

Accolta con molto favore in Roma quella dell'on. Lorenzini.

Sul complesso della lista e qua e là si potrebbero fare alcune osservazioni, ma dato il criterio prevalente, cui è informata e cui accenniamo, possiamo anche risparmiarle.

Riservandoci di dare qualche cenno dei nuovi membri dell'Alta Camera, chiudiamo la nota dei nati con l'elenco dei morti dopo l'ultima nomina — del 14 giugno 1900:

D'Adda Carlo, Bruzzo, Calciati, Valsecchi, Annoni, Ferraris, De Renzis, Nobili, G. Miraglia, Di Blasio, Verdi, Rossard, De Rolland, Casaretto, Saila, Messedaglia, Bizzozero, Pace, Bargoni, Gadda, Buttini, Mirabelli, Puccioni, Morelli Domenico, D'Errico, Sole e Pallavicini di Priola.

Monaci francesi nel Portogallo.

(S) **Lisbona,** 21. — Sedici monaci sbarcati da un piroscafo francese furono accolti a sassate e dovettero nuovamente imbarcarsi.

Per l'ordinamento delle ferrovie.

Ieri, presieduta dall'on. Saporito, nella sede della R. Commissione per l'ordinamento delle strade ferrate, si è adunata la sotto-commissione incaricata degli studi concernenti l'esercizio di Stato per stabilire gli accordi necessari pel sollecito proseguimento dei proprii lavori, per modo che la Commissione plenaria entro il prossimo dicembre possa esprimere il suo parere anche sulla questione se sia da continuarsi l'esercizio privato o da attuarsi quello di Stato.

La Commissione plenaria sarà convocata alla ripresa dei lavori parlamentari.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **L'Aja,** 21. — Il Consiglio d'Amministrazione della Corte arbitrale si dichiarò incompetente a soddisfare le domande dei Boeri per un intervento nell'Africa del Sud.

(S) **Bath,** 21. — Sir H. Campbell-Bannerman pronunciò un discorso.

Egli biasimò la crudeltà e l'ipocrisia dell'Inghilterra riguardo ai Boeri.

Si dichiarò fiero della grandezza dell'Inghilterra ed affermò che i liberali sono pronti a difendere gli interessi dell'Impero, ma non crede alla lunga durata, nè ai vantaggi di un Impero di filibustieri.

L'oratore si difese dall'accusa di essere un piccolo inglese.

Affermò essere soltanto partigiano delle vecchie regole inglesi nel senso della rettitudine e della libertà. Soggiunse essere desiderio dei liberali che il loro paese sia grande; ma essi credono che il mezzo migliore per raggiungere il loro ideale non sia l'impadronirsi dei territori degli altri popoli, nè di profondere milioni in imprese destinate a fallire.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino 21, ore 22. — La risposta del Ministro delle Colonie inglese, Chamberlain, ai recenti attacchi invelenisce la polemica.

I giornali tedeschi lo coprono di improperi per aver paragonato l'azione degli inglesi al Transvaal a quella dei tedeschi in Cina.

La *National Zeitung* consiglia la stampa alla moderazione e dice che Chamberlain non merita che per lui si creino imbarazzi al Governo.

L'inchiesta di Napoli.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Napoli 21, ore 18.55. — Il procur. generale De Marinis ha disposto che s'affretti l'istruttoria dei processi Casale, Summonte, Gizzio, Di Giovanni, Kraft, Perouse, D'Amelio, nonchè a carico delle altre persone designate nell'inchiesta municipale.

Ha ripartito il grave lavoro tra i giudici Celentano, Granata, Sannia, Fresa, Pallone e Solaro.

Il proc. del Re, Mazzola analizza l'inchiesta Saredo per vedere se mai vi siano indicate delle persone, contro le quali si possa procedere d'ufficio.

Si ritiene che le principali ordinanze definitive s'avranno verso la fine dell'anno.

ATTI DEL GOVERNO

La *Gazz. Uff.* del 21 contiene:

Nomine di Senatori — R. D. relativo all'accertamento delle rendite dovute per la conversione dei beni immobili degli Enti morali ecclesiastici — RR. DD. riflettenti sostituzione di Regolamento per applicazione di tassa di famiglia; costituzione di Ente morale; approvazione di Statuto organico per Monte di pietà — Rel. e RR. DD. sullo scioglimento del Consiglio comunale di Castiglione Tinella (Cuneo) e nomina a R. Comm. straord. del cav. Leonardo Baiardi e sulla proroga dei poteri dei RR. Comm. straord. di San Severino Marche (Macerata), Atripalda (Avellino) — D. M. che istituisce una Commissione per studiare e porre in atto mezzi idonei a prevenire le infermità derivanti dall'esercizio delle arti e dei mestieri — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Minist. di Grazia, Giustizia e Culto.

Prezzo di cambio — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Pesaro, 20. — (*A. V.*). *Per il Liceo Rossini.* — Nell'ultima seduta del Consiglio comunale fece capolino la questione del Liceo Rossini per il decreto che avoca al ministro per la pubblica istruzione la nomina del presidente e del direttore e che riconosce al Comune soltanto il diritto di eleggere quattro dei sette membri del Consiglio di amministrazione. I consiglieri protestarono tutti vivamente contro lo schiaffo dato dal ministro alla rappresentanza comunale e ai cittadini. La protesta fu comunicata al ministro telegraficamente.

Se la questione non s'appiana si finirà con un commissario al Municipio e con un altro al Liceo... e *Pantalone* pagherà.

Livorno, 21, ore 15. — (*Salve*) — *Cose comunali* — La nuova Giunta si è divisa così i portafogli: Pacchiani prof. Cesare, sindaco, Stato Civile - Catanzaro Carlo, Lavori - Mazzocchini V. E., Istruzione - Modigliani Gius. Em., Dazio Consumo - Campi Numa, Igiene - Tanci Marco, Polizia urbana - Dazzi Tommaso, Economato - Salvestri Giuseppe, Contenzioso - Dello Strologo Aristide, Finanze.

Oggi il sindaco ha prestato giuramento nelle mani del prefetto.

— *All'Accademia Navale* è cominciato l'anno scolastico e sono principiate le lezioni per tutti gli allievi delle tre classi del corso normale.

Col treno di mezzanotte è arrivato il Principe Ferdinando di Savoia.

— *Movimento operaio* — Iersera la sezione della Camera del Lavoro — lavoranti fornai — indirizzò a tutti i lavoranti iscritti una circolare per invitare a partecipare ai singoli proprietari le condizioni stabilite dalla sezione per il lavoro diurno e per la tariffa a quintale, e a dichiarare loro in caso di rifiuto che l'assemblea ad unanimità ha deliberato di non lavorare ad altre condizioni.

Genova, 21, ore 17.30. — (*Aldo*) — *Lo stato di mons. Reggio* si va aggravando sempre più. I parenti sono tutti a Triora. Si teme che la catastrofe possa avvenire da un momento all'altro.

Ravenna, 21, ore 16.50 — *Una conferenza disturbata da anarchici* — Mentre il dep. Mirabelli faceva un discorso a Mezzano, frazione di Ravenna, è stato interrotto da un gruppo di anarchici che ha accennato ai fatti di Berra e gli ha rimproverato i voti dati al Ministero. Il Mirabelli ha risposto: " Noi desideravamo precisamente le barricate ". N'è seguito un bel baccano, e un delegato di p. s. ha sciolto l'adunanza.

Genova, 21 ore 18 — (*Aldo*). *La seggiolina offerta alla P. Jolanda* dalla famiglia Manfredi è stata spedita a Roma oggi. Si tratta d'un lavoro veramente artistico, stile del 700.

Gli intagli furono eseguiti dagli scultori Nanni padre e figlio. Forma il sedile una pelle bianca da guanto ricamata in oro, in argento e in seta. Il ricamo raffigura lo stemma di Savoja circondato da fiorami.

Milano, 21, ore 24. — *I socialisti.* — Stasera si adunarono 160 turatiani e approvarono un ordine del giorno biasimante la Commissione della Federazione socialista, che, senza attendere la decisione della Direzione del partito sull'incidente che fece sospendere i lavori della Commissione riveditrice delle liste, indisse per domani sera una assemblea di tutti i socialisti onde proclamare la ricostituzione del partito.

L'ordine del giorno non riconosce nella Federazione la veste per far ciò, impegna, i firmatari ad astenersi da quella riunione e sollecita la decisione della Direzione.

Caserta, 21, ore 23.30. — *Crisi municipale.* — Il Sindaco, la Giunta e la maggioranza dei consiglieri sono dimissionari in causa della situazione insostenibile.

I commenti sono svariatissimi.

Si attende la venuta di un Commissario regio.

Palermo, 21, ore 21,35. — *Pel neo-senatore De Seta.* — Stasera, mentre il Consiglio provinciale si trovava riunito in seduta ordinaria, giunse notizia della nomina a senatore del nostro Prefetto, marchese De Seta.

Varii consiglieri proposero un voto di congratulazione.

Il presidente comm. Masi si dichiarò lieto di mettere ai voti una proposta che onora un Prefetto, il quale si acquistò alte benemerenze nella nostra Provincia.

La proposta venne approvata ad unanimità. Si astennero solo due socialisti.

L'on. Squitti in Calabria

(S) **Nicotera**, 21 — E' giunto l'on. Squitti ricevuto dal senatore Cordopatri, dall'on. Chindamo, dal sindaco Furci, dal Consiglio municipale, dalle Società cittadine con bandiere e da molta folla.

L'on. Squitti fu vivamente acclamato dalla popolazione.

Al municipio il sindaco gli offrì un vermouth di onore.

L'on. Squitti, fra calorose acclamazioni, disse di essere commosso della splendida attestazione di affetto, la quale gli riusci particolarmente gradita, poichè fu una dimostrazione personale a lui e non, come altre volte, il prodotto di vittorie elettorali.

Disastro in un polverificio.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Novara, 21, ore 17. — Giunge notizia da Gravellona-Toce, fraz. di Casale Corte Cerro, che ieri avvenne uno scoppio nella fabbrica di polvere da caccia della ditta Biganzoli, che dà lavoro a 18 uomini ed a 12 donne, e precisamente nel reparto delle botti verniciatrici.

Due operai morirono; tre rimasero feriti. I danni materiali si valutano a 6000 lire.

Fabbrica di carta da bollo falsa.

Napoli, 21, ore 18,55. — *Una fabbrica di carta bollata falsa* da L. 2,40 e da L. 3,60 è stata scoperta stamane nello stabile al n. 33 della Via Nazionale. Era esercitata dalla signora Giovannina Mascolo e dal figlio Nestore Gastro. I litografi erano Pietro Torquato e Pietro Soniore. Lo spacciatore era Pietro Avitabile. Si sono sequestrati pietre, torchi e una quantità di carta già pronta per un valore di 4000 lire. Tutti i colpevoli sono già in prigione.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova** 21 — Ieri furono caricati in questo porto 1143 carri, di cui 507 di carbone per i privati e 155 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 189, dei quali 128 per imbarco

Drammi di terra e di mare

Esplosione in caserma.

(S) **Madrid**, 21. — Mentre i soldati della Caserma di artiglieria di La Corogna erano intenti a vuotare cartuccie, avvenne un'esplosione. Vi sono 3 morti e 17 feriti gravemente.

Un veliero affondato.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 21, ore 23. — Nel lago Baikal in Siberia un vapore rimorchiava un veliero, ma un temporale lo costrinse a lasciarlo.

Immediatamente il veliero affondò.

Centosessanta operai, che vi si trovavano a bordo, annegarono.

Cronaca degli scioperi

A Isola Liri e a Carnello.

Sora, 20. — Ora che la calma s'è riconciliata col fecondo lavoro, possiamo con mente serena esporre i fatti, per sfatare i pregiudizi e le maligne insinuazioni a cui essi han dato pretesto.

Da qualche mese è sorta in Isola del Liri una Lega di resistenza tra i lavoranti dei varii opifici, a capo della quale è un tal Giovannone, che è l'araldo di certi capiscarichi... I buoni e pacifici operai, come è naturale, sono stati presi per il naso.

Il 14 corrente, nella Cartiera della ditta G. Questa e C., il macchinista Generoso Quaglieri, ascritto alla Lega, giustamente ripreso per la sua indolenza dal direttore chimico, sig. Giuseppe Zuanelli, desistette, indispettito, dal lavoro; e il cilindraio, che era forse d'accordo, fermò egli pure la turbina. Il caso parve strano, e per misura di prudenza il Quaglieri fu licenziato. Gli altri operai minacciarono di non riprendere il lavoro sino a che egli non fosse stato riaccettato.

Il sottoprefetto di Sora, cav. Binto, con un seguito di delegati, si recò sul luogo, chiamandovi per precauzione una compagnia di soldati e un rinforzo di carabinieri. Con le autorità cittadine tentò di ricondurre al lavoro gli scioperanti, offrendosi mallevadore presso i superiori dello stabilimento. Così la mattina del 18 tutti, meno il Quaglieri, che è stato espulso addirittura, tornarono a lavorare, ridottivi, certamente, anche dalla necessità, non avendo avuto gli operai aiuti della Lega!...

Ogni persona di buon senso comprenderà quanto inconsulto sia stato l'operato di tanti lavoratori, i quali avevano creduto di poter cancellare il torto d'un compagno...

Qual motivo poteva poi avere il Quaglieri di lagnarsi, se veniva retribuito con L. 2.25 al giorno, mercede non indifferente in uno stabilimento che dà quotidianamente una media di 45 quintali di carta ruvida, e dove sono occupati circa 170 operai?

Contemporaneamente, a Carnello, posto a ugual distanza tra Sora e Isola, si manifestava un altro movimento consimile nella cartiera del sig. De Caria.

Avendo questi convocati gli operai per fondare una « Società cooperativa » per migliorarne le condizioni, al momento di firmare lo statuto gli operai disertarono tutti e abbandonarono il lavoro.

Si sa, ormai, che il microbo... dello sciopero è contagioso: e dalla cartiera l'influsso dello sciopero si ripercosse nel vicino pastificio del sig. Pascarelli, dove però gli scioperanti furono subitamente surrogati da altri operai.

Anche in questi due opifici il sottoprefetto seppe far valere l'opera sua, estirpando così in tempo un male che avrebbe potuto aver tristi conseguenze.

I gassisti.

Milano, 21, ore 24. — Solanges direttore dell' « Union des gas » si recò nel pomeriggio a rassicurare il Sindaco, dicendogli di aver preso tutte le disposizioni perchè non venisse a mancare la produzione del gas per l'accendimento dei fanali.

Infatti fece affluire circa seicento avventizi da fuori e affidò l'accensione agli spazzini.

Ma le defezioni in questo personale, che aderì agli inviti degli scioperanti lo ridussero a 200 persone.

L'accensione dei fanali cominciò alle ore 16.

La Direzione considera ingiustificato lo sciopero, dacchè aveva annunziato essere in viaggio la risposta da Londra al memoriale del personale.

D'altronde essa considera intempestive le odierne pretese, dacchè l'anno scorso fece concessioni che importarono l'onere annuo di 125,000 lire.

La Direzione del gas informa che oggi si produssero 125,000 metri cubi di gas invece della consueta produzione di 145,000. Grazie alla scorta di 60,000 si potè soddisfare al consumo.

Si spera cogli avventizi di raggiungere sabato la produzione normale.

Intanto gli scioperanti, adunati alla Camera del lavoro, vi diedero allegramente piena illuminazione per affrettare l'esaurimento della scorta.

Essi attrassero molti operai venuti a sostituirli, ai quali pagarono il vitto e il viaggio di ritorno.

Stasera alcune vie rimasero all'oscuro.

Le guardie sorpresero alcuni scioperanti, i quali spegnevano i fanali e ne arrestarono due.

Genova, 21, ore 18 — (*Aldo*). Gli operai gassisti dipendenti dall'*Union de gaz* scioperarono stanotte per solidarietà con i compagni di Milano e di Alessandria. I pompieri stamane spensero i fanali e soldati di fanteria attesero ai forni.

La Società ha assoldato un centinaio di avventizi per l'accensione e lo spegnimento dei fanali e li farà scortare dalla forza pubblica.

Gli scioperanti sono 150, compresi quelli di San Pier d'Arena.

La Direzione della Società pubblica una lettera in cui ricorda che l'anno scorso concesse aumenti di paga per circa 50,000 lire.

Ma che vale ricordare gli aumenti, quando si sciopera per *solidarietà?*

A Livorno.

Livorno, 21, ore 19. — (*Salve*) N. 34 proprietarii-fornai aderirono alla tariffa per quintale: altri 35 la respinsero. Il personale dipendente da questi si è messo in isciopero.

I tessitori di Portici.

Portici, 21, ore 17.50. — L'accordo non è stato raggiunto perchè gli scioperanti non intendono rinunziare ad alcuna delle loro pretese, che i fabbricanti respingono e respingeranno risolutamente, se anche dovessero tener chiuso.

Nelle officine della Sicula.

Palermo, 21, ore 21,35. — Lo sciopero del personale degli opifici delle Ferrovie Sicule continua, estendendosi alle altre categorie di operai.

Lavorano nella officina delle locomotive solamente 30 operai guardati dai carabinieri.

Si smentisce recisamente il tentativo di sciopero del personale viaggiante, che si mantiene invece tranquillissimo.

Esperienze scientifiche.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Parigi, 21 ore 12,30. — A Troyes, scese iersera il pallone *Quo Vadis?* partito da Parigi per esperienze scientifiche. Trovavansi nella navicella tre dottori che compierono esperienze sul sangue dei cani all'altezza di 3400 metri. L'esperienze proseguiranno oggi.

TEATRI ED ARTE

Varie. — Nel 1859 Guglielmo I stabiliva che ogni tre anni, il giorno della morte di Schiller, si conferisse un premio di 1000 talleri in oro, pari a 3400 marchi, al vincitore di un concorso drammatico che, con regole fisse, doveva esser giudicato da competenti, fra gli scrittori contemporanei.

Dall'ascesa di Guglielmo II al trono, questo premio ha incontrato molte difficoltà. Una volta il Giurì aveva proposto Sudermann, ma l'imperatore negò la sua approvazione; altrettanto avvenne a Hauptmann e ad Heise; al solo Wildebruck, poeta cosiddetto degli Hohenzollern, l'imperatore non solo conferì l'intero premio, mentre il Giurì ne aveva conferita metà, ma lo raddoppiò.

Ora, ricorrendo l'anniversario di Schiller, l'imperatore ha decretato che il premio sia d'ora innanzi di 2000 talleri, ma che si dia ogni 6 anni, e si è riserbato tale diritto di veto che il premio non potrà andare che a chi piaccia a lui.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Genova, 21 ore 17,30. (*Aldo*) — Bonci trionfò iersera nella *Bohème*. Stasera spettacolo d'addio.

A Domenico Morelli.

(S) **Napoli**, 21. — A cura del Municipio, con l'intervento del Prefetto, del Regio Commissario, di altre autorità e di grande stuolo di artisti, è stata scoperta al suono dell'Inno reale la lapide commemorativa a Domenico Morelli nella casa da lui abitata.

Il duca Carafa d'Andria ha pronunziato un applaudito discorso ricordando la vita e le opere dell'illustre defunto.

Un monumento a Wagner.

(*Servizio speciale del Popolo Romano*)

Berlino, 21, ore 22. — L'imperatore ha approvato il bozzetto dello scultore Eberlein, premiato al concorso per il monumento a Wagner a Berlino. Ha desiderato soltanto che vi venissero introdotte alcune lievi modificazioni, fatte da lui stesso sul disegno.

Mattia Battistini dall'imperatore di Russia

L'illustre nostro concittadino Mattia Battistini, trovandosi a Varsavia dove lo attendono nuovi successi nel *Werther*, pel quale il maestro Massenet ha voluto, come fu detto, ridurre per la voce di baritono la parte del protagonista — fu invitato dallo Czar, che era a caccia nei suoi possedimenti a Skiernievice, a dare un concerto a Corte.

Senza dirlo, questo principe in arte corrispose degnamente all'onore fattogli con tale invito, e cantò da par suo, come egli solo cioè può e sa, una quindicina di pezzi suscitando completo entusiasmo.

S. M. I. fece tenere al Battistini un dono ricchissimo accompagnato da nobile lettera che l'artista conserverà fra i più gelosi e graditi dei suoi invidiabili ricordi.

Queste le notizie che con piacere riproduciamo dai giornali, piacere che se torna a soddisfazione ed orgoglio per l'artista vittorioso, arricchisce sempre di più il decoro ed il vanto dell'arte nostra gloriosa nel mondo.

Una invenzione importante

(*Servizio speciale Popolo Romano*)

Berlino, 21, ore 22 — Il Politecnico di Berlino ha emesso parere favorevole sopra una invenzione che promette di dare a qualunque ferro e per metà del costo, una resistenza doppia di quella di qualunque qualità di acciaio ora esistente.

Questa invenzione sarebbe destinata ad una rivoluzione nell'industria metallurgica.

Sports

Caccia alla volpe - Alle tre Fontane.

(*Equus*). Ieri *meet* animato alla Badia delle tre Fontane, in un paesaggio incantevole, e con una temperatura che alla fine di Novembre, non si trova che a Roma!

Il sole cocente non sembrava favorevole ai cani, ed il numero dei cavalieri era inferiore a quello degli intervenuti alla prima caccia della stagione. Come sempre, la costanza fu ricompensata: le venti coppie di cani cacciarono benissimo, e lo *sport* fu ottimo.

Una volpe scovata presso Tor Pagnotta, correva alla strada che passava ad Acquacetosa. Prendeva la campagna a sinistra, giungeva al Casale di Vallerano, attraversava il fosso (che voleva la sua vittima) e da volpe vecchia riusciva a salvarsi nei sughereti di Vallerano dopo un galoppo mai interrotto e veloce di venticinque minuti seguito da tutti, e che ha messo in rilievo la bontà di molti cavalli dei nostri *sportsmen* e della Scuola di Tor di Quinto.

Ad ora tarda, presenti pochi cavalieri, una seconda volpe, trovata alla Cecchignola, correva a Tor Pagnotta, costringendo il piccolo gruppo a saltare due volte una *staccionata*. Retrocedeva, percorrendo la medesima campagna, ed in direzione del Divino Amore era raggiunta ed uccisa dopo un galoppo di venti minuti.

Erano allora con il *Master* i *sportsmen*: Calabrini, Marignoli, Odescalchi, Senni, Galienga, Spalding, il tenente Bongi e pochi altri.

Gli onori della coda furono fatti alla signorina Spalding e quelli della testa al signore Fausto Morani.

In complesso, buona e divertente giornata durissima pei cani.

Lunedì la caccia avrà luogo all'Osteria del Curato fuori la porta S. Giovanni.

Club Alpino Italiano. — Escursione al Monte Costasole (1251). Domenica 24 corr.

Part. da Roma in ferrovia ore 9; Arr. Anticoli Corrado 11.15; Arr. sulla vetta 14; Partenza 14,30; Arr. Marano Equo 16,15; Part. 17; Arr. Roma 19,3.

Preventivo L. 5150. — Portare la colazione.

Appuntamento alla stazione di Termini alle ore 8,30.

Direttore: *Carlo Savio*

Scherma. — Alfredo Migliorini, il forte dilettante romano, è morto ieri di bronchite fulminante.

Egli si era sempre distinto fra i migliori ed in specie nel torneo internazionale 1898 ove era rimasto vincitore del 1.o premio reale e di una medaglia d'oro.

Al fratello e maestro suo Antonio Migliorini le nostre vive condoglianze. **Vipar.**

(*Servizio spec. del Pop. Rom.*)

Torino, 21 ore 15 — (*Ermon*). *Il match automobistico Duca degli Abruzzi-Coltelletti* si svolgerà, pare, il 24 corr.

La peste è scomparsa.

(S) **Cairo**, 21. — La peste bubbonica è scomparsa dall'Egitto.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo ordinario

Pres. comm. Vitelli — Giud. Servici e Martinelli — P. M. cav. Schiralli — Canc. Fontana.

Pel disastro di Castel Giubileo.

La Corte entra alle 9 precise.

Dopo l'appello degli imputati e dei giurati, il presidente fa leggere la lunghissima sentenza della Sezione di accusa, che rinviò gli accusati al giudizio, quindi, con una chiarezza non comune spiega i fatti.

Si comunica che si sono costituiti parte civile i sigg.:

Oreste Barbieri (avv. Dal Medico e Castori).

Antonio Messori (avv. Cogliolo, Rognoni, Ferrarini e Vaccari).

Rosmunda Cagnoni (avv. Donati e Valli).

Laura Castelfranco (avv. Rognoni, Segrè, Teriani e Cogliolo).

Cecilia Baglioni, Maria e *Rosa Masetti* (avvocati Tozzi e Falessi).

Emilia Pellacani (avv. Guidaboni, Ferri, Maraglia).

Ludovico Rea (avv. Lopez e Mazzolani).

Alberto Rampini (avv. Secreti).

D'Allais Marinelli (avv. Escobedo e Negri).

Alessandro Melloni (avv. Micucci, Ferrini e anor. Pellegrini).

Rodolfo Kansler (avv. Pericoli e Cogliolo).

Gregorio Tosi (avv. Guerrazzi e Messones).

Laura Vannutelli (avv. Pericoli e Cogliolo).

Luigi Taini (avv. Fioretti e Bonardi).

Giovanni Bravi (avv. Fioretti e Bonardi).

Antonio Oliqri (avv. Trapanese).

Aman Canuti (avv. Gusmano, Palucci, Deangelis).

Alberto Erminio Rampini (avv. Secreti, Marini e Manna).

Udienza pomeridiana.

L'on. *Pellegrini* dichiara che egli, nell'interesse di Alessandro Melloni, intende di esercitare le azioni dei danni contro gli accusati riservandosi in apposita sede l'esercizio delle azioni verso la Società ferroviaria.

L'avv. *Trapanese* desidera di sapere se le sorti di coloro che si sono costituiti oggi parti civili abbiano estensiva anche a quelli che si costituirono prima.

Il prof. *Cogliolo* afferma di non aver capito a chi abbia voluto alludere il Trapanese. Dichiara, in nome dei colleghi delle parti civili che non intende fare nessuna interpellanza se civilmente responsabili.

Il debitore, dice il prof. Cogliolo, non soddisfa col dichiararsi, in genere, tenuto a soddisfare.

Perciò i procuratori di Kanzler ed altri dichiarano di prendere atto della notificazione dell'atto del civilmente responsabile.

I periti.

Si fanno entrare i periti, signori: Favero, Bachert, Greppi, Caradini, Ciappi e Lepri.

Mancano: Fen. Colombo, perito per la Difesa e Fen. Tedesco per la Parte Civile.

L'interrogatorio di Ciullini.

« Io — dice — ero frenatore del treno n. 6.

« Feci la verifica del treno e trovai tutto in regola.

« Poco dopo il capo-treno Adami mi domandò se avessi avuto nessun ordine riguardo alle tre carrozze in coda.

« Sapendo che vi sarebbe stato il treno 80 bis mi andai ad accertare se fossero stati posti i segnali verdi in coda al treno n. 6.

« Non v'erano: m'accingevo a metterli, ma ne fui impedito da un capo-stazione, che disse: « Che treno 80 bis! ».

« Quando il treno si fermò, io mi incamminai per mettere il segnale regolamentare, all'improvviso comparve il treno 80 bis, che investì il nostro ».

A domanda del presidente nega che, fermatosi il treno, egli si fosse recato verso la testa del treno stesso invece di andare subito per i segnali.

Afferma che tra la fermata e l'investimento non corsero più di 4 minuti.

L'avv. *Tozzi* (parte civile) vuol sapere come va che il Ciullini, frenatore di coda, andando a mettere il segnale, trovò in mezzo al binario il guardafreni che era di servizio verso la testa del treno.

Ciullini assicura che egli udì soltanto la voce di quello ma non potè vedere dove egli fosse.

Si leggono gli interrogatori del Ciullini. Risulta che egli fece il nome del capo stazione Ferretti.

Avendo il 4° giurato dichiarato di non aver capito (!) che cosa il Ciullini avesse trovato in mezzo al binario, l'avv. *Rosadi* (difesa) chiarisce la domanda e fa rileggere l'interrogatorio del Ciullini dal quale risulta veramente che egli non vide il Ciali (frenatore di centro) ma ne udì la voce.

L'on. *Donati* desidera di sapere come spiega il Ciullini la sua meraviglia per l'arrivo del treno 80 bis dal momento che a Roma aveva saputo di questa partenza.

Il *Ciullini* afferma che non ne sapeva nulla, dal momento che non era stato avvertito alla stazione di Roma.

Il *perito Lepri* chiede se le tre vetture isolate si trovassero verso la coda.

Ciullini: Dopo le tre ultime.

L'interrogatorio dell'Adami

« Feci la verifica del treno, consistente nel vedere se ogni veicolo avesse tutti gli ordigni in regola.

« Dopo la verifica vidi alla coda tre vetture distanziate dal bagagliaio, che normalmente forma la coda.

« Notai che non avendo esse il freno *Westinghouse* non dovevano appartenere al treno che dovevo scortare.

« Chiesi spiegazioni ad un capo stazione, il quale mi rispose che aveva dato ordini perchè in quelle vetture non salissero viaggiatori.

Dopo andai nell'ufficio dei capi, dove registrai l'orologio e presi in consegna i valori.

« Alle 22,58 il capo stazione Gabussi mi consegnò la cedola mod. 590 gridandomi: chiami partenza, chiami partenza!

« Obbedii, ma una voce mi rispose: Un momento; e nello stesso tempo vidi giungere un verificatore il quale avvertì che si dovevano fare le segnalazioni per il treno 80 bis.

« Il capo stazione Gabussi mi ordinò di chiamare partenza. Si partì. Io avevo fatto osservare che erano le 23,25.

« Partito il treno, guardai a destra ed a sinistra per vedere se mi facessero dalla stazione segnali di arresto. Non vidi nulla e rientrai nel bagagliaio per ordinare i documenti.

« Mentre stavo riempiendo una cedola m'accorsi di un attrito delle ruote: m'affacciai a sinistra: un guardiano mi faceva dei segni. Cercai e vidi che le ruote del mio bagagliaio erano ferme.

« Allora pensai di togliere i freni senza che i viaggiatori se ne accorgessero e se ne allarmassero; e tirai la catenella apposita situata nel bagagliaio.

« Mentre rientravo in questo mi avvidi che anche alcune carrozze erano frenate e cercai di liberarle, malgrado l'operazione fosse più malagevole. Le catenelle non v'erano.

« Allora feci i segnali di arresto. Appena il treno fu fermo dissi al Ciali: assicurati che Ciullini metta i segnali in coda.

« Riparato il guasto al freno mi mossi verso la coda per accertarmene io stesso; non ero giunto a metà del convoglio che sopraggiunse il treno 80 bis ».

A domanda dell'avv. *Rosadi* (difesa) l'Adami dice che domandò ad un viaggiatore se fosse vero che il Ciullini avesse portato il segnale in coda al treno e ne ebbe risposta affermativa.

Ad altra domanda risponde che il treno si fermò alle 12.40 e lo scontro avvenne dopo 4 minuti.

Le prime scintille sviluppate dall'attrito delle ruote furono da lui avvertite vicino ai Tre Archi.

Seguono altre spiegazioni sulla velocità e sul tempo impiegato dal treno investito.

Oggi alle 9.

Processo Palizzolo

Servizio speciale del Pop. Rom.

Bologna, 21 ore 12.20. — L'udienza si apre alle 9.45. Il *presidente* avverte che non tollererà manifestazioni.

Poi si riprende l'esame dei testimoni:

Mercadante Tommaso, che presiedette all'inchiesta ferroviaria riferisce che il Notarbartolo sul tratto Palermo-Mendolilla volesse viaggiare in prima classe e preferibilmente in scompartimento vuoto.

Racconta che la sera del delitto salirono sul treno due sconosciuti. Il Carollo riferì che quelli entrarono nello scompartimento occupato dal Notarbartolo. Il Garufi riferì d'averli veduti discendere ad Altavilla, prima che il treno si fosse fermato.

La Commissione stabilì che il Notarbartolo fosse stato ucciso entro la galleria di Termini.

Il teste aggiunge delle indagini fatte nella carrozza e del patente tentativo di far scomparire le macchie del sangue fatto dagli assassini.

La Commissione escluse che il delitto fosse stato commesso a scopo di furto.

Racconta che il capo-stazione Diletti dichiarò d'aver veduto entro una carrozza di prima classe un individuo che gli aveva fatto un'impressione sinistra, un individuo dallo sguardo truce, dalle sopracciglia nere e folte, dal viso pallido, che non avrebbe potuto dimenticare mai più. Il Diletti gli disse pure che lo avrebbe riconosciuto.

Durante questa descrizione molti fissano il Fontana che ascolta immobile.

Riguardo alla responsabilità dei ferrovieri il *Mercadante* conclude che si poteva comunicare benissimo con tutte le carrozze.

Il *Garufi*, interrogato in proposito, assicura che ciò sarebbe stato pericoloso; egli non vi si sarebbe provato.

Il *Mercadante* esprime l'opinione sua che gli assassini dovessero essere tutti lordi di sangue e che per non compromettersi fossero discesi prima che il treno si fosse fermato in qualche stazione.

Bologna, 21, ore 16. — Si riprende alle due e mezzo. La sala è sempre gremita. Il più assiduo è sempre il m. Mugnone.

Al teste *Mercadante* l'avv. *Altobelli* muove delle contestazioni tendenti a chiarire come mai i due sconosciuti avessero potuto andare direttamente alla carrozza del Notarbartolo senza che altri se ne fosse accorto.

Altre contestazioni fa il *Melloni*.

Il teste escluderebbe la partecipazione dei ferrovieri.

Dice che il Garufi non dovette essere intimidito perchè affermò sempre le stesse cose.

Ammette però, che il Carollo avesse potuto cedere ad intimidazioni: ciò apparirebbe dalle sue deposizioni.

Aggiunge che il Palizzolo, a giudicarlo dagli atti esterni, non gli sembra capace di conferire tale genere di mandato.

Afferma che il Notarbartolo aveva carattere austero, ma difficilmente riscontrabile.

Ore 18. — *Vincenzo Arcoleo* fece la perizia del treno.

Il *pres.* gli domanda informazioni sulla possibilità di passare da una carrozza all'altra durante la corsa del treno.

Arcoleo ritiene il passaggio possibile.

Stoppato chiede che si mettano a verbale gli apprezzamenti dei testimoni.

Non si può.

Carmelo Fragale, farmacista a Sciara e gabellotto del Notarbartolo, è richiesto dal presidente che ne pensa dell'assassinio.

Stoppato: « Mi oppongo alla domanda. »

Pres. « Ed io la sostengo! »

Stoppato: « Sollevo incidente formale! » E parlando delle funzioni dei testimoni, conchiude che debbono deporre soltanto su fatti concreti.

Castelli si associa al presidente.

Segue *Altobelli*. Egli sostiene che non si possa impedire ai testimoni di giudicare su fatti deposti.

Stoppato e *Castelli* fanno una discussione in latino e gli altri... ridono.

La Corte respinge l'opposizione *Stoppato*.

Corte di Assise di Genova.

(*Servizio speciale del* Popolo Romano)

Genova, 21 ore 17,30. (*Aldo*). — E' incominciato il dibattimento del processo a carico di Pietro Castaldi di anni 19, che nell'inverno decorso uccise con 22 coltellate la *cocotte* Clara Olivieri. Assiste moltissima gente. L'imputato appare impassibile.

La Difesa ha tentato di ottenere un rinvio perchè i periti potessero studiarlo meglio, ma la Corte ha respinto la domanda.

Il Castaldi ha descritto con cinismo ributtante la scena del misfatto sostenendo che prima a ferire fu l'Olivieri.

Il pubblico si è manifestato ostile a lui.

Dalla Provincia Romana

Montefiascone, 21. - Il sig. Edoardo Brenciaglia; ventenne, possidente, ritornando da Marta, giunto in contrada « Borgale » fu aggredito da uno sconosciuto armato di un fucile a due canne che gli tolse 22 lire e che scomparve nella prossima macchia.

Frosinone, 21. — Ieri, in contrada Torricella, presso Patrica, venne trovato svenuto sopra un carro certo Ambrogio Picchi, da Ferentino, con una grave ferita alla gamba sinistra.

Il Picchi narrò che poco prima stando seduto sopra un ponticello nei pressi di quella contrada, fu colpito da una fucilata carica a palla, tirata da uno sconosciuto.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 22 Nov. 1901 — S. Cecilia.

Leva il Sole alle ore 7.9 m. — Tramonta alle 4.43 s.
Leva la Luna alle ore 2.18 s. — Tramonta alle 2.31 m.
L'Ave Maria suona alle 5 1/4.

Quarantore. - Dal 22 al 24 a S. Agnese al Foro Agon.

BOLLETTINO METEORICO.

21 novembre ore 15.

Europa: pressione massima di 769 ancora sul Golfo di Guascogna, minima di 731 sul Mar Bianco.

Italia 24 ore: barometro disceso dappertutto quasi uniformemente di 2 a 3 mm.; temperatura generalmente diminuita sull'Italia superiore, poco aumentata altrove; nebbia sull'alta Italia.

Stamane: cielo vario sul versante Tirrenico inferiore e in Sicilia generalmente nuvoloso altrove; venti deboli settentrionali.

Barometro: massimo a 764 all'estremo Nord, minimo a 762 al Sud.

Probabilità: venti deboli settentrionali; cielo alquanto nuvoloso o nebbioso sul versante Adriatico e Sardegna, vario altrove.

Sciarada.

Portan gli asini il *primiero*
Portan gli uomini il *secondo*
Ed il mar porta l'*intiero*.

Spiegazione del Passatempo precedente:

Sen-ti-mento vera-ce di amo-re
Sentimento verace di amore

STATO CIVILE.

MATRIMONI del 17 NOVEMBRE.

Gulinelli Alfredo, facchino, con Mandre Cecilia
Basili Natale, bracciante, con Burchielli Maria
De Angelis Giuseppe David, carettiere, con Telli Filomena
Monticelli Temistocle, commer., con De Barberis Fanny
Finzi Giuseppe, rapp., con Di Segni Delia
Volanti Giovanni, portiere, con Boccioni Anna
D'Agostino Giacomo, magazzin., con Barnardini M. Agnese
Baiotti Roberto, negoz., con Malatesta Olinda
Contini Umberto, meccanico, con Todrani Giulia
Belloni Canzio, falegname, con Ceccoli Rosa
Bonelli Giovanni, ebanista, con Ramadori Maria
Marini Ettore, tappezziere, con Macchioni Francesca
Cosmi Odoardo, muratore, con Taborro Palmira
Giacaglia Guerrino, bracciante, con Limoni Elisabetta
Federici Enrico, tip., con Parecchi Elvira

MATRIMONI del 18 NOVEMBRE

Lopez Antonio, fruttivendolo, con Luzi Natalina
Rossi Antonio, buttero, con Marcelli Ettora
Del Bufalo Elgeairo, calzolaio, con Bischetti Margherita
Santucci Michele Arcangelo, brigad. CC. RR., con Pasquali Domenica.
Silvestri Domenico, vetturino, con Donati Filomena
Lollobrigida Arturo, bracciante, con Armeni Elisabetta

Atti e morti denunziati nel giorno 19 novembre
Nati 31 compreso 1 nato morto.
Morti 25 dei quali 5 sotto i 7 anni.

MORTI

Scacria Celeste fu Ignazio, Roma, 64 ved.
Pozzilli Vittoria di Gregorio, Tivoli, 33 nub.
Passeri Alcide di Dionisio, Scrofano, 18
Farrodi Giovanni fu Felice, Genova, 75 ved.
Musiani Enrica fu Gaetano, Roma, 51 ved.
Liberati Alberto di Livio, Roma, 11
Clementi Augusta fu Fabrizio, Roma, 31 ved.
Amici Dionisio, Roma, 15
De Marco Maria fu Pietro, Cosenza, 79 ved.
Rosa Uliana Angelo fu Marco, 52 cel.
Scarscia Maria Rosa fu Cammillo, Penne, 76 coniug.
Tocchi Filippo fu Vincenzo, S. Giovanni Arquata, 46 cel.
Eichberg Tito fu Giuseppe, Cervaro, 44 coniug.
Bergamini Luigi fu Pietro, Roma, 75 coniug.
Fiori Augusto fu Gioacchino, Roma, 68 coniug.
Angioletti Girolamo, Torrita, 22 coniug.
Generali Lucia fu Vincenzo, Ronciglione, 90 ved.
Pietramellara Adelaide fu Giuseppe, Roma, 26 nub.
Preietti Giulia, Saracinesco, 8 coniug.

Il 9 corrente nelle acque di Astakos in seguito ad un'esplosione avvenuta a bordo della corazzata inglese Royal Sovereign perdeva miseramente la vita il

Capitano HUMPHRY SPURVAY

dell'Artiglieria di Marina Inglese.

Agli Ufficiali della R. Marina Italiana che nella visita della squadra a Portsmouth nel 1895 ebbero a conoscerlo serva il presente di mesto avviso.

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Comune di Vetralla - 6 dicembre - Vendita taglio netto cedue di castagno nella selva di Montefogliano - Pres. L. 21,225.

Idem vocabolo Punton del Tesoro - Pres. L. 16,153.

Città di Torino - 10 dicembre - Costruzione di fabbricato per la Scuola d'Arti e mestieri per i corsi superiori delle scuole serali di disegno e per la scuola di Chimica Cavour - Pres. L. 280,000.

Notai - Vacante posto notarile nel comune di Rudiano (distr. di Brescia).

Monte di Pietà.

Sabato, 23 novembre 1901 *La 2ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 3 marzo 1901 fino alla polizza **105020**.

Oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 4 maggio 1901 fino alla polizza **106000**.

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado Massimo 14.4 — Minimo 4.8.

Quirinale — Lunedì il Re riceverà la Presidenza dell'Accademia di S. Luca.

Pel genetliaco di S. M. la Regina Madre — Ecco il telegramma di risposta pervenuto al Comune:

Principe Colonna, sindaco di Roma.

Sono sensibilissima agli auguri ch'ella mi porge in nome di Roma e dal profondo del cuore, che memore e grato esulta del rinnovato affetto, invio per mezzo di lei a codesta devota cittadinanza grazie riconoscenti.

MARGHERITA.

Vaticano — Ieri il Papa ricevette il ministro del Belgio presso la Santa Sede e il principe Don Giulio Torlonia Borghese, il quale ringraziò il Papa per le condoglianze inviategli in occasione della morte della principessa.

Accompagnava il principe anche il figliuolo Don Giovanni.

Questi ricevimenti bastano di per se stessi a smentire tutte le fiabe poste in giro sulla salute del Santo Padre.

La Cripta di S. Cecilia in Trastevere. — Ieri, vigilia della festa di S. Cecilia, venne inaugurata nella basilica di S. Cecilia in Trastevere, da S. Em. il card. Rampolla, titolare della Chiesa, la nuova cripta, che l'illustre porporato ha fatto edificare in detta chiesa sotto la direzione del valente architetto prof. G. B. Giovenale.

Grande concorso di gente. La basilica era illuminata da 150 lampadari da 8 a 10 candele. Prima dei vespri vi fu la benedizione della statua raffigurante S. Cecilia, opera pregevole dello scultore Aureli.

Il card. Rampolla pontificò i primi vespri, assistito dai vescovi mons. Stonor, Adami, Sibilli, Zorn de Bulach e l'abate mitrato Giamill (questi due ultimi orientali), nonchè dai prelati mons. De Bisogno, Marini e Spezza e dai cerimonieri pontifici Ciocci e Carinci.

La musica diretta dal m. Capocci fu mirabilmente eseguita.

Fino a ieri l'altro si è lavorato attivamente ad ultimare i mosaici del pavimento del portico e le dorature interne.

L'elegantissima cripta è ormai compiuta in ogni sua parte, scintillante di ori, di musaici e di marmi preziosi. Tutte le antichità ed i frammenti d'iscrizioni dell'antica casa civile rinvenute nelle fondazioni della chiesa e del convento sono state saggiamente ordinate e collocate lungo le pareti.

Dappertutto nella cripta, nel martyrium, nella cripta semianulare, nell'ipocausto, e negli ambienti della Casa romana, è sparsa a profusione la luce elettrica.

Quest'opera che interessa non solo il culto, ma ha una grande importanza e per la storia e per l'arte, fa onore a chi con tanto amore la ideò e promosse a tutte sue spese e a quegli che con alto sentimento artistico la diresse.

Il martirio che S.ta Cecilia eroicamente patì sotto le vôlte stesse della Cripta, che un dì facevan parte dell'abitazione della gente dei Cecili, ora venuta alla luce grazie ai lavori della Cripta, forma uno degli episodi più commoventi di quel periodo di storia romana, in cui veniva attuandosi la graduale evoluzione di Roma cristiana, e la sua verità storica non può essere contestata.

Nei rapporti dell'arte l'architetto ha saputo egualmente fondere due epoche e due stili diversi; quello già decadente imperiale col bizantino che già cominciava a introdursi.

E per meglio applicare questo suo giusto criterio ha voluto che la Cripta fosse decorata da musaici in uno stile bizantino dell'epoca, ma assai ingentilito da quel sentimento che già preludiava al risveglio dell'arte e che tanto bene si combina col misticismo sacro dell'ambiente e col delcissimo carattere della Santa Vergine Romana, quale ci viene rappresentata dalla statua del Maderno, piena di grazia e di soavità, che si vede posare nella nicchia dell'Altar Maggiore.

Questi musaici sono ripartiti in 5 quadri, un arcosoglio, un archivolto ed una grande lapide decorativa e rappresentano fatti attinenti alla vita della Martire Romana, l'Apoteosi della Santa, più S. Agnese sulla soglia del Paradiso e S. Agata, e nell'archivolto i busti dei Santi Urbano, Lucio e Massimo, tutti tre romani, più la lapide decorativa a memoria dell'Em. Mecenate e del suo architetto Giovenale.

Nel quadro dell'Apoteosi posta al centro vi sono due bifore dalle quali si scorge il sarcofago che venne aperto nel 1599 e che conteneva il corpo della Santa.

Detti musaici furono eseguiti d'ordine del cardinale Rampolla dalla Compagnia Venezia-Murano sui cartoni dell'egregio pittore G. Bravi nel breve periodo di 8 mesi ed ebbero non solo l'approvazione, ma il plauso del Cardinale, il quale volle nei modi più manifesti dar segno dell'alta sua soddisfazione alla Compagnia esecutrice nelle persone dei suoi preposti, comm. G. Castellani e cav. Angelo Gianese, e le stesse lodi vennero ad essi tributate dagli ottimi artisti prof. G. B. Giovenale e pittore G. Bravi.

E noi che li abbiamo visti, al plauso dovuto per l'opera principale della Cripta, non possiamo non aggiungere una parola di ammirazione per il successo complessivo di tutto il lavoro, che torna ad onore del Cardinale promotore, dell'architetto e del pittore, nonchè di quanti parteciparono alla perfetta esecuzione, che fa onore a Roma e all'arte italica.

— Oggi la messa pontificale sarà celebrata dal card. Rampolla: i vespri da mons. Adami.

Nel suburbio di Porta S. Giovanni. — Ieri fu inaugurato il nuovo locale del Circolo Commerciale, Industriale e Agricolo di Porta S. Giovanni, sorto da più di cinque anni e di cui fu presidente il compianto Moriggia, il creatore del più grande stabilimento meccanico del suburbio.

L'inaugurazione fu fatta con uno squisito banchetto a cui intervennero il sindaco e l'assessore Teso.

Alle frutta il presidente del Circolo cav. Aureliano Albano disse poche e sentite parole, interrotte più volte da applausi, sullo scopo del detto circolo. Il vice-presidente sig. Vaselli lesse dei telegrammi di adesione dell'on. Baccelli, di don Felice Borghese e dell'on. Mazza.

Il sindaco Colonna, ringraziando tutti per la geniale festa dell'importante suburbio di porta S. Giovanni, disse di veder con piacere moltiplicarsi questi sodalizi nel suburbio di Roma che attende da tanto tempo l'assetto di cui ha bisogno. Perciò si augura di essere coadiuvato in questo lavoro di rigenerazione di Roma dalla cittadinanza, specialmente ora che c'è una corrente di simpatia da parte del Governo per lo sviluppo della capitale.

Egli sente la responsabilità del nome che porta e delle tradizioni della sua famiglia e perciò deve lavorare e rimanere al suo posto.

Concluse bevendo alla salute e alla grandezza di Roma.

Grandi applausi salutarono le franche e generose parole del sindaco.

Indi il presidente del suburbio di Porta Maggiore pregò il sindaco di rivolgere uno sguardo a quel quartiere, poi il sig. Lepri, presidente della Società di mutuo soccorso di Porta S. Giovanni aggiunse sentite parole; in ultimo il vice-presidente sig. Vaselli espresse in forma franca al sindaco i sentimenti della popolazione del più importante suburbio di Roma.

Dopo il banchetto il sindaco Colonna si trattenne a conversare famigliarmente con tutti i componenti del Circolo accogliendo e annotando nel suo taccuino i desideri e le aspirazioni legittime di quei buoni abitanti e infine, dopo una interessante visita allo splendido stabilimento dell'Ing. Moriggia, rimontò in automobile con l'assessore Teso, salutato con una vera ovazione da tutti gli abitanti del quartiere convenuti in gran folla.

Cattedra d'agricoltura. — La Commissione composta dei comm. Nazzari, prof. Bizzozzero e conte Cencelli si è riunita nei locali della Deputazione provinciale per l'esame dei documenti al concorso per la cattedra ambulante d'agricoltura.

Pel trasporto del bestiame al mattatoio. — Fra il Comune di Roma e la Società delle strade ferrate è stata conclusa una convenzione per il prolungamento del binario scaricatore pel bestiame al Testaccio.

La Società Mediterranea ha assunto di eseguire a sua cura ed a spese del Comune di Roma il prolungamento del piano scaricatore per la lunghezza di m. 115 e il Comune si obbliga di rimborsare alla Società la somma che avrà sostenuta per la esecuzione delle opere da lei assunte aumentata del 10 0[0 per spese generali d'amministrazione.

R. Accademia di Santa Cecilia. — Oggi alla R. Accademia di Santa Cecilia avrà luogo la solenne distribuzione dei premi pel decorso anno scolastico.

Il programma della festa odierna che avrà luogo alle 4,30 pom. comprende:

I. Relazione del Presidente.

II. Beethoven. — 1ª Sinfonia in *do magg.* — 1. Adagio molto - Allegro con brio. — 2. Andante cantabile con moto — 3. Minuetto, molto vivace - Classe orchestrale diretta dal prof. E. Pinelli.

III. Chopin. — Allegro di concerto. - Limiti Edvige — Mendelssohn-Liszt — Sogno d'una notte d'estate - Galletti Rosa. — Alunne licenziate della scuola di pianoforte (prof. G. Sgambati), premi speciali del Ministero della Pubblica Istruzione.

IV. Luigi Mapelli. — Coro a quattro voci sulla *Preghiera* di G. Giusti, composizione premiata al concorso indetto dalla R. Accademia per l'anno corrente - Direttore: Maestro R. Terziani.

V. Distribuzione dei premi agli alunni del Liceo Musicale per l'anno scolastico 1900-1901.

Esercitazioni tattiche. — Ieri mattina ebbe luogo fuori Porta Maggiore una delle consuete manovre delle truppe del presidio a due partiti.

Ad uno, comandato dal maggiore Rotondi, presero parte truppe del 63 e 64 fant., del 1° e 2° granatieri, un battaglione allievi carabinieri, riparto del genio e una sezione del 13 artiglieria.

Al secondo, comandato dal maggiore Altemps, un batt. del 93 e 94, il 3. bersaglieri, con un battaglione segnato e una batteria del 13 artiglieria.

Dirigeva la manovra il gen. Valcamonica, e assistevano i generali Fecia di Cossato, Spingardi e Brusati.

Collegio notarile. — Abbiamo a suo tempo annunziate le dimissioni motivate del Consiglio notarile del Distretto di Roma.

Ora essendo stato convocato dal giudice delegato avv. Manduca Vinci tutto il Collegio per procedere alle elezioni del nuovo Consiglio in sostituzione di quello dimissionario, intervennero all'assemblea (cosa eccezionale) 45 notai, ossia più della metà degl'inscritti.

Con voto unanime sono stati rieletti tutti i Consiglieri dimissionari. Ecco la lista:

Consiglieri ordinari. De Luca comm. Feliciano, Garroni cav. Giuseppe, Urbani cav. Ettore, Barbetta dott. Quirino, Bertini cav. Ciro, Baratti dott. Ercole, Emiliani-Pescetelli avv. Gaetano, Firrao avv. Tito, Guidi cav. Francesco, Pannacchi dott. Paolo, Santini dott. Giov. Battista, Venuti dott. Giuseppe.

Supplenti. Balsi dott. Matteo, Lupi dott. Giuseppe, Giannini dott. Alfonso.

Pubblico concorso. — Presso la Camera di Commercio di Roma trovasi affisso un avviso di concorso internazionale bandito dal Governo britannico per il miglior veicolo di trazione meccanica. Il Governo promette tre premi di lire 25,000, 18,750 e 12,500 agli inventori dei tre modelli ritenuti più idonei allo scopo. L'avviso di concorso contiene tutte le norme e le modalità opportune.

Pubblica sicurezza. — Il commissario di P. S., cav. Travaglini, addetto al gabinetto del Ministro dell'Interno, è stato insignito dall'Imperatore d'Austria della croce di cavaliere dell'Ordine di Francesco Giuseppe, pel modo come diresse i servizi di P. S. al palazzo Venezia, durante il pellegrinaggio austro-ungarico del 1900.

Imposte dirette. — Presieduta dal cavalier Diatti, si è riunita ieri la Commissione d'appello per la tassa di ricchezza mobile.

Circoli e Società. — *Associazione Unitaria Liberale Romana.* — Ricorrendo il Genetliaco di S. M. la Regina Margherita; l'altra sera i soci si riunirono a fraterno convegno nei locali sociali.

Il segretario Baroccio con brevi ma efficaci parole disse del significato italianamente patriottico della ricorrenza, terminando con voti acchè l'Augusta Donna sia conservata per molto e molto tempo ancora all'amore degli italiani.

Brindarono inoltre il cav. Tettamanti, l'avv. Caroselli e il rappresentante dell'Unione Costituzionale di Trastevere. Furono proposti telegrammi che unanimamente vennero inviati.

« Gentiluomo di S. M. la Regina Margherita.

Stupinigi.

« Associazione Unitaria Liberale festeggiando fraternamente genetliaco S. M. Regina Margherita pregavi porgere devoti auguri prosperità prima gentildonna italiana, simbolo sentimenti Patria.

« Vice-Presidente *Caroselli.* »

« S. E. Zanardelli — Roma.

« Associazione Unitaria Liberale festeggiando fraternamente genetliaco S. M. Regina Margherita invia V. E. rispettosi ossequi, fidente opera vostra strenua difesa istituzioni plebiscitarie e interessi romani. »

— *Società Geografica Italiana.* — Domani alle 15, nell'aula magna del Collegio Romano il sig. Ferruccio Zileri, di Buenos Aires, parlerà sul tema « Gl'italiani nell'Argentina. »

Le escursioni pei Castelli Romani e per Anzio-Nettuno. — Il bel tempo e il dolce clima favoriscono molto le gite di escursione pei Castelli Romani e per Anzio-Nettuno, specialmente nei giorni festivi. Non solo i romani, ma molti forastieri si recano in Anzio, chi per diporto e chi per ricuperare la salute, respirando quell'aria balsamica specialmente indicata.

Riceviamo qualche reclamo per la partenza dell'ultimo treno da Anzio per Roma che è circa le ore 18, e cioè troppo tardi. Se si potesse farlo partire verso le ore 16 1|2 faciliterebbe maggiormente il movimento dei viaggiatori.

Detenuto suicida. — Ieri mattina i carabinieri della stazione di Porta Cavalleggieri arrestarono, per misura di pubblica sicurezza, sulla via Aurelia, il bracciante Domenico Liberati, d'anni 26, da Serravalle, senza fissa dimora.

Il Liberati fu rinchiuso nella camera di sicurezza della brigata al vicolo del Gelsomino e naturalmente perquisito, come di regola, dall'appuntato Oborghetti.

Verso mezzogiorno l'appuntato si recò nella cella per portare il vitto al Liberati e con grande stupore lo rinvenne cadavere.

Il Liberati si era impiccato colla cinghia dei pantaloni alla inferriata della cella.

Il suicida, dedito al vagabontaggio, erasi allontanato da parecchi giorni da Fiano Romano, ove nella tenuta Lanza Fortunato lavorano il padre e i suoi fratelli. La cinghia con la quale il Liberati s'impiccò non fu veduta dai carabinieri quando lo perquisirono perchè il disgraziato la portava sotto la camicia per una sua imperfezione fisica.

Sul posto si recarono il giudice istruttore avv. Claudi e il tenente Campagna, dei carabinieri.

Quest'ultimo iniziò per suo conto una inchiesta disciplinare.

Bis in idem. — La Questura Centrale, su parere del delegato Sgadari, dell'ufficio di S. Lorenzo, aveva negato al pregiudicato Domenico Maccaro, di 24 anni, abitante in via dei Volsci, la rinnovazione del certificato di venditore ambulante.

Ieri sera il Maccaro, accompagnato dall'avv. Lugli, si recò nel detto ufficio di P. S. onde pregare il delegato Sgadari di recedere dalla deliberazione presa.

Mentre l'avv. Lugli patrocinava la causa del Maccaro, questi tentò di gettarsi dalla finestra della camera d'aspetto. Gli agenti di P. S. arrivarono in tempo per trattenerlo. Al Maccaro però riuscì di accostare alla bocca una boccettina contenente del sublimato corrosivo e di berne poche goccie.

Le guardie gli tolsero la boccettina.

Il pover'uomo venne trasportato a S. Antonio dove rimane in osservazione.

Annegato. — A Capo due Rami, sul Tevere, presso Fiumicino, fu tratto dalle acque il cadavere dell'annegato Sante Ilardi, d'anni 48, romano.

Il 6 corrente l'Ilardi, attraversando il Tevere con una barca presso « Dragonella » unitamente a Luigi Salvi, essendo brillo ed avendo cercato di spandere acqua dalla barca stessa, perdè l'equilibrio e cadde nel fiume annegandosi.

Un caso di catalessia. — Nell'oratorio della Confraternita del Sagramento, in piazza Poli, fu rinvenuto in terra privo di sensi, l'avv. Giulio Tosca di Castellazzo, di 22 anni, da Torino, abitante collo zio cav. Carlo Castellani, in piazza di Spagna, 51.

L'avvocato Tosca era stato colpito da catalessia e fino al momento in cui scriviamo non ha riacquistato i sensi.

Il giovane avvocato era giunto da tre giorni in Roma da Torino, per dare gli esami di pretore.

Si è costituito ieri al commissariato di P. S. del Viminale, Pietro Conti che, come ieri dicemmo, uccise per disgrazia con una fucilata in piazza di Termini Andrea Budassi.

Ladri — L'altra notte ignoti penetrarono nell'appartamento di Cormades Michele, da Londra, in via dei Pettinari 64 e vi rubarono un crocifisso d'argento e 250 lire in biglietti di banca.

Fuochetto — Ieri sera in casa della contessa Guarnieri, in via Sistina 75, prese fuoco, a causa della fuliggine, il caminetto del salotto.

Accorsi i vigili il fuochetto venne spento con pochi secchi d'acqua.

Truffa — Un individuo, qualificatosi per Antonio Pierantoni, carrettiere del mercante di campagna Paolo Calabresi, si presentava dal fornaio Giacomo Gaudensi in via Aurelia 23, e con raggiri riusciva a farsi consegnare la somma di L. 35, allontanandosi per ignota destinazione.

Si stanno facendo indagini per identificarlo.

Teatri di Roma

Il IV concerto sinfonico al Costanzi.

Stasera il IV ed ultimo concerto della prima serie che, data in questo teatro come esperimento, è felicemente riuscita, anzi meglio di quanto si aspettava.

Però è l'idea geniale ed eminentemente artistica di dare dei concerti classici accessibili a tutti non poteva essere più encomiabile, purchè però il pubblico avesse saputo corrispondere. Ora l'avere con l'abituale coraggio e gusto artistico iniziato questo genere nuovo di spettacoli che hanno assoluta importanza artistica ed essere riusciti trionfanti nell'esito, è tale una cosa che merita di essere segnalata e consacrata alla pubblica ammirazione.

Così, come già si annunzia, l'ultimo e forse più completo oratorio dell'abate Perosi, il *Mosè*, sarà dato nella prossima primavera al Costanzi, e noi crediamo che altre serate deliziose ai concerti dedicate, si avranno e tutte ispirate al duplice ed alto concetto di divertire ed istruire.

Intanto il concerto di stasera avrà per direttore Alessandro Vessella, l'illustre riformatore — se ci si permette di chiamarlo così — della nostra banda municipale; il maestro, che all'eccessiva modestia unisce un tesoro di coltura e che è riuscito a far signoreggiare con la sua banda valorosa, la musica più difficile assolutamente esiliata prima di lui nei concerti cittadini.

Ed il programma scelto per stasera dal Vessella è tale che non si elogia a parole, ma occorre assistervi per poter poi convincersi del valore del maestro e della orchestra massima romana.

Ecco il programma:

Spontini: Ouverture nell'opera " Olympia. "

Beethoven: 7ª Sinfonia.

Mendelsson: Due romanze senza parole — Rondò capriccioso op. 14.

Chobrier: " Espana " Rapsodia.

— Domani per spettacolo d'onore di Pier Camillo Tovagliari si darà *Il viaggio dei Berluron* e domenica due spettacoli: *La serva amorosa*, di giorno, per la quale i bambini avranno ingresso gratuito; di sera: *Guerra in tempo di pace.*

La Casa di Goldoni al teatro Valle.

Anche iersera applausi calorosi, entusiastici a Novelli e alla valorosa signora Olga Giannini per la replica del dramma di G. Verga: *Caccia al lupo.*

Stasera: *Donna di Governo* di C. Goldoni, un altro successone per Novelli.

Adriano. — Stasera 1ª serata di gala che offrirà il Circo equestre Frediany, con un programma in cui figurano numeri nuovi, come *L'hombre Mono*, *La parisienne*, canto e danza sul cavallo per M.me Ducos, la grande battuta americana, ed altri esercizi d'attrazione.

Nazionale. — Continuano sempre più ammirate le repliche della grandiosa féerie *20000 leghe intorno al globo*, che si replica anche stasera.

Quirino. — Replica della rivista teatrale: *Rebus.*

Manzoni. — L'attore brillante Luigi Mazzi dà stasera la sua beneficiata con *Un'avventura di viaggio*, *Il Carnevale di Torino* e la brillante commedia *Ancora in Pretura.*

Fabr.

Spettacoli d'oggi.

Valle — *La donna di governo* - ore 21.
Costanzi — Concerto - ore 21.
Adriano — Circo equestre Frediany ore 21.
Nazionale. — *20000 leghe intorno al globo*, ore 21.
Quirino — *Rebus*, ore 21.
Manzoni — *Il Carnevale di Torino* - ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato; ore 21.

Ultime Notizie

Al Quirinale.

Ieri mattina i ministri si recarono al Quirinale per la relazione e la firma dei decreti.

Prima dell'udienza S. M. il Re si trattenne a parlare con l'on. Zanardelli intorno ai futuri lavori parlamentari.

Il duca d'Aosta.

S. A. R. il Duca di Aosta ha fatto ritorno ieri da Firenze. Fu ossequiato alla stazione dal generale Brusati, dal mar. Corsini di Lajatico e dal comm. Lamberini.

Al Senato.

Ieri è giunto da Torino S. E. l'on. Saracco, presidente del Senato.

Nelle Manifatture dei tabacchi.

Per iniziativa della Direzione generale delle privative si stanno formando in tutte le Manifatture dei tabacchi biblioteche circolanti a favore degli operai.

Sono già cominciate le conferenze dei medici delle Manifatture al personale per i primi soccorsi in caso di infortuni sul lavoro. E però in tutte le Manifatture si stanno preparando i locali adatti secondo le ultime esigenze della scienza.

Polizia sanitaria degli animali.

Trovasi allo studio fra i Ministri dell'Interno e del Tesoro un nuovo disegno di legge per la polizia sanitaria del bestiame.

Ministero Interno.

Ieri l'on. Giolitti ricevette i prefetti di Pisa e Potenza, comm. Gasperini e comm. Maggiotti.

Ministero Esteri.

Con decreto di ieri è stata nominata una Commissione composta del senatore Canonico, dei deputati De Nava e Pinchia e del cav. Koch segr. al ministero con l'incarico di esaminare i reclami degli italiani espulsi dal Transvaal per assegnare loro una quota proporzionale sui 300,000 franchi concessi dal governo inglese.

Ministero Lavori pubblici.

Ieri mattina furono firmati i seguenti decreti:

Si respinge il ricorso del Comune di Velletri che impugnava il subriparto fra i Comuni della Provincia di Roma per la ferrovia Velletri-Terracina.

Sussidio straordinario al Comune di Barolo (Torino) di L. 800 per la costruzione della strada conducente al tenimento Maresca.

Dichiarazione di pubblica utilità delle opere di miglioramento edilizio nelle adiacenze delle nuove Terme di Acqui.

Dichiarazione di pubblica utilità per la sistemazione edilizia di un isolato nel centro della città di Padova.

Approvazione del progetto di varianti ed aggiunte al piano regolatore della città di Torino.

Sussidio straordinario di L. 5000 al Comune di Nocera Terinese (Campobasso) per la costruzione della strada dalla piazza alla stazione ferroviaria.

Ministero P. Istruzione.

La Commissione per l'esame dei titoli dei capisezione aspiranti ai posti di capi divisione, che doveva riunirsi ieri, ha rimandato a qualche giorno i suoi lavori.

L'on. Nasi ha incaricato il prof. Lorenzo Salazar, ispettore delle antichità a Napoli, di coadiuvare la Commissione ordinatrice del Congresso storico internazionale, che si terrà in Roma nell'aprile prossimo.

Ministero Finanze.

Uffici tecnici.

Con Decr. 17 nov. il Ministro ha disposto che l'aggregazione dell'Uff. tecnico centrale alla Dir. gen. del Catasto abbia effetto il 1° dicembre, alla quale saranno deferiti tutti i servizi dell'ufficio predetto.

Il Ministro presenterà un progetto per dare un ordinamento nuovo al personale del Catasto e degli uffici tecnici di finanza, formando un'amministrazione unica esterna, che attenda a tutti gli svariati servizi tecnici che interessano l'azienda finanziaria dello Stato. Nel contempo si procurerà di migliorare le condizioni del personale in rapporto a quelle del bilancio.

Concorso di volontari.

La Commissione per gli esami di volontario nelle Agenzie delle Imposte dirette è la seguente:

Pres. comm. Leona, vice-dirett. gen. *Membri*: comm. Botti, capo-div., cav. Salvago, Dall'Abbadessa e Galata, capi-sezione. *Segretario*; cav. Lupinacci.

Personale

I sigg. Petrini, Gerbi e Urbinati sono nominati ispettori di circolo nelle guardie di finanza. — I sottoten. Bonfiglio, Lerrini, Fantini, Teller e Jucchi sono promossi tenenti. — Rullo, Scibilia, Del Piano, ispettori di circolo, e Custo, Olivotto, Militerni, Domeniconi, Rigoli e Latini, tenenti, sono promossi di classe.

— De Cesare, archivista a Catania, collocato a riposo a domanda e nominato cavaliere.

— Si è annullata la deliberazione del Comuni di Cartari e Calderara (P. Maurizio) per la rinnovazione della Commissione censuaria comunale.

Ministero Marina.

Non è esatta la notizia che il Ministro della marina ha nominato una Commissione tecnica per conoscere le precise condizioni militari delle corazzate *Italia* e *Duilio* e vedere di quali modificazioni siano suscettibili.

Il medico di 2.a cl. Primicery Italo imbarcherà sulla r. nave *Iride* in sostituzione dell'ufficiale sanitario di pari grado Tanturri Nunziato, il quale si troverà a Genova il mattino del 30 corr. per imbarcare sul piroscafo germanico *Sicilia* in servizio di emigrazione.

Il *Volta* è partito da Venezia; il *Colonna* è giunto a Napoli; l'*Euro* è partito da Augusta e giunto a Siracusa.

— Le controtorpediniere *Sparviero*, *Condore*, *Avvoltoio* e *Falco* e le torpediniere 66, 91 e 92 sono partite da Civitavecchia per eseguire delle esercitazioni.

Il *Rapido* è partito da Civitavecchia per Gaeta per eseguire delle esercitazioni.

Nuova controtorpediniera.

Ci telegrafano da Napoli che ieri mattina fu varato nel cantiere Pattison il nuovo cacciatorpediniere *Turbine.*

Navi americane.

(8) **Genova**, 21 — Le navi degli Stati Uniti *Chicago* ed *Albany* sono partite per Villafranca.

FRANCIA

Fra operai francesi e italiani.

(Servizio spec. del *Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 14,30. — Corre voce, ma la notizia merita conferma, che stanotte gli operai italiani alle cave di pietra a Euville spararono contro gli operai francesi.

Il movente sarebbe la nota rivalità rifiutandosi la Compagnia di licenziare gli italiani. Non vi fu alcuna vittima.

BORSE E MERCATI

Roma, 21 novembre

La nostra Rendita a Parigi ha toccato oggi la pari ed il cambio ribassando nel medesimo tempo, fecesi qui 102.35 per contanti e 102.40 per fine.

Il mercato dei valori migliorò sensibilmente e chiudiamo ai prezzi seguenti:

Banca d'Italia 893 — Commerciale 658 — Credito 501 — Banco Roma 134 — Azioni Gas 808 — Acqua Marcia 1130 — Condotte d'acqua da 257 a 261 — Omnibus 275 — Terni 1500 — Fondiario 501 — Ferriere 106 — Venete 86 — Zuccheri 93 — Carburo 499 a 505 — Montecatini 166.

Cambi.

Parigi 102.32 1|2 — Londra 25.77.

Ore 18.30: Rendita 5 0|0 102.37 1|2 — Credito italiano 502.50.

Cambio dazio doganale 22 novembre L. 102.34

Dal 19 al 24 — fino a L. 100 — L. 102.80

BORSE ITALIANE — 21 novembre 1901.

N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	102 40	102 32	102 27	102 32
Id. fine	— —	102 37	102 35	—
Id. 4 1|2 0|0	111 —	111 —	110 95	111 12
Az. B. d'Italia	894 —	— —	889 —	892 —
» B. Generale	— —	64 —	— —	— —
» ferr. Medit.	486 —	486 —	485 50	485 50
» » Merid.	696 —	695 50	695 50	695 75
» di Torino.	— —	— —	295 —	— —
» B. Sconto.	— —	— —	159 —	— —
» Tiberina.	— —	— —	— —	— —
» Bovvene.	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	436 50	436 —	— —	— —
» Raff. Zuc.	386 —	385 50	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0|0	— —	315 —	— —	— —
Id. Merid.	— —	322 —	— —	— —
In. d'Italia	— —	502 50	— —	— —
» » 4||	— —	513 50	— —	— —
S. Paolo	— —	— —	511 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	102 30	102 35	102 35	102 35
Berline id.	126 —	126 —	126 05	126 02 1|2
Londra id.	25 74	26 76 1|2	25 76	— —
Londra 3|m.	— —	— —	— —	25 49

Consolidati - Media uff. del Regno, 20 novembre

	con cedola	senza cedola
5 0|0 lordo	102.23 3|4	100.23 3|4
4 1|2 netto	110.94 1|8	109.81 5|8
4 0|0 netto	101.84 1|8	99.84 1|8
3 0|0 lordo	63.81	62.61

Servizio speciale del Popolo Romano.

Genova, 21. ore 15,25 — (Borsino) — Rendita 102.37 contanti 102,42 fine mese — Meridionali 695 Mediterranee 485 — Navigazione 436 — Raffinerie 389 — Raffinerie nuove 357 — Banca d'Italia 894 — Banca commerciale 659 — Credito 503 — Metalli 148 — Acciaierie 1505 — Carburo 504.

Parigi, 21, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0|0 amm.	— —	— —	— —
» 3 0|0 perp.	101 10	101 07	101 10
» 3 1|2 0|0	101 15	101 12	101 15
ITALIANA 5 0|0	99 97	99 97	99 90
turca	24 22	24 17	24 20
spagnuola	71 10	70 90	70 97
russa nuova	— —	84 ¼	— —
portoghese	26 60	26 85	26 50
ungherese	— —	102 10	— —
Egiziano 4 0|0	— —	107 90	107 60
Banca di Parigi	975 —	972 —	970 —
Banca Ottomana	— —	521 —	521 —
Credito Fondiario	— —	697 —	685 —
Azioni Suez	— —	3785 —	3774 —
Lotti Turchi	— —	101 ¼	101 ¼
Fer. Meridion. ital.	— —	678 —	677 —
CAMBI sull'Italia	— —	2 ¼	2 ½
su Londra	— —	25 17 ½	25 17
su Madrid	43 65	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 21, ore 15,55 — (Fonte italiana). — Qualche realizzo, però fondo sempre fermo. — 3 per cento francese 101,07 — Italiano 99,97 — Spagnuolo 70,90 — 45|50 — 70|25 — 70|50 — Rio 1161 — 10|10 — 21|20 — 36|10 — Saragozza 224 — *Traction* 39 — *Banque Paris* 975 — *Credit Lyonnais* 975 — Brasile 4 0|0 65.65 - Transvaal 75 - De Beers 984 — Suez 3790 — Sosnovice 1950 — Montecatini 160 — Huanchaca 92 — *Metropolitain* 571 — Gas 815 — Lyon 1565 — Nord 1965 — Russo-Francese 174 — Industrie 257.

Vienna, 21 calma

	20	21
C. [illegible]	631 —	630 25
R. aust. [illegible]	118 55	118 60
Id. [illegible]	98 90	98 90
N.ni oro.	19 05	19 06
Lire ital.	92 80	93 95
C. Londra	239 50	239 50

Londra, 21 chiusura

	21	21
N.1 Cons.	91 ⅞	91 ⅝
Italiana	99 ⅝	99 ½
Turco	23 ⅝	23 ⅝
Egiziano	106 5/16	106 —
Argento	26 1/16	26 1/16

Berlino, 21, ferma

	21	21
Ital. cont.	99 40	99 70
f. mese	— —	— —
Az. Merid.	134 —	134 —
» Medit.	94 50	94 50
[illegible]	61 20	61 40
» Merid.	— —	— —
» Roma	99 60	99 70
» Medit.	— —	— —
B. Comm.	— —	— —
Ruble	216 00	216 50
Sconto Italia	79 10	79 15

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	4 1|2 0|0
Francia	3 per 0|0
Inghilterr.	4 per 0|0
Germania	4 per 0|0
Austria	4 1|2 0|0
Belgio	3 per 0|0
Spagna	3 1|2 0|0

PLATTI LUIGI, gerente.

Il malocchio di Priscilla

Romanzo di A. E. HOLDSWORTH

Prima traduzione italiana di **Margherita Littlefish**

CAPITOLO XXVII

Dov'è Priscilla?

Ella aveva detto di prender l'omnibus per andare a Kensington Stret.

Le piaceva tanto andare in carrozza... Questo glielo aveva detto alle tre e dopo non aveva saputo più niente...

Egli aveva notato, sul volto di lei, mentre, usciva, un'espressione strana...poi lo aveva baciato...la prima volta dopo molti mesi... e se n'era andata dicendegli addio... Ella aveva già l'intenzione di non tornare più... Egli l'aveva spinta verso la morte.

— No, le sarà preso male e ora si troverà in qualche ospedale dove l'avranno trasportata.

" Non avete fatta nessuna ricerca? — disse Malden.

Dunstane lo guardò con muta disperazione.

Gli astanti si offrirono per andare dove egli comandava loro e attendevi di far qualche cosa per la signora M merie.

Li mandò a Kensington a Hammersmith, alle stazioni dei tramways, poi anch'egli usci e si diresse verso l'Ospedale di S. Giorgio.

Se si fosse sentita male vicino a casa ve l'avrebbero ricondotta.

Rigettò poi anche le idee di Dunstane poiche sapeva che Priscilla non era donna da suicidarsi.

Andò di strada in strada, di piazza in piazza domandando.

Sapeva di donne prese da subito malore e condotte negli ospedali, però era troppo tardi e le sue ricerche in essi sarebbero riuscite infruttuose.

Alla fine decise di tornare a casa.

Forse gli altri eran stati più fortunati di lui... o forse ella era tornata...

Saltò in una carrozza e si fece condurre ai fabbricati di Regent.

Il rumore delle ruote fece affacciare molti alle finestre.

Mai, quelle case eran state tanto illuminate a quell'ora come in quella sera.

La gente cacciata indietro dal vento ghiacciato si ritirava e chiudeva frettolosamente le impannate...

L'aveva egli trovata?

Ne aveva almeno saputo qualche cosa?

Tali domande gli fecero capire che non l'avevan trovata e che non ne sapevano niente più di lui...

Salì fino all'appartamento di Dunstane, il quale in mezzo ai lamenti andava ripetendo che Priscilla non sarebbe tornata...

Egli aveva ormai perduto per sempre l'unico sollievo, l'unico conforto della sua misera vita.

Il dolore l'aveva riportato alla sua antica loquacità teatrale e Priscilla era già, per lui, divenuta un angelo.

In mezzo a tutta l'angoscia di lui Malden intravide il posto che nei giorni seguenti avrebbe avuto Priscilla nella sua eloquenza.

Potesse ella non ritornare almeno alle fatiche e ai dolori passati!

La signorina Cardrew e Geltrude arrivate anche loro all'annunzio della triste notizia sedevano mute e crucciate.

Malden tornò a casa sua e cominciò a passeggiar nervosamente su e giù per lo studio.

Non poteva star fermo... eppure niente poteva fare fino alla mattina seguente...

Era possibile che ella fosse fuggita perchè aveva saputo del suo ritorno?

Ma no, ciò non era possibile.

Sapeva bene che ella non era vile... Conosceva la forza d'animo di lei.

Si sentiva il cuore pieno di angoscia mentre mille idee funeste lo tormentavano.

Niente poteva spiegare il silenzio di lei se non la morte.

La cena era ancora sulla tavola.

Cercò di mangiar qualche cosa ma non potè mandar giù niente.

Si rimise allora a passeggiare su e giù per la stanza con i malinconici lamenti di Dunstane negli orecchi.

Alcune persone che abitavano nello stesso fabbricato entrarono nello studio e cominciarono a parlare del triste fatto che aveva addolorato tutti.

Il giorno dopo dovevano andare a lavorare ma quella notte non lasciarono un sol momento il signor Momerie...

La poveretta era sempre stata tanto buona con tutti che nessuno avrebbe potuto dormire mentre forse ella era morente chi sa dove.

Malden stava ascoltando con le labbra tremanti per l'emozione sentendoli parlare di ciò che Priscilla aveva fatto per loro.

I loro discorsi non erano che intorno alla signora Momerie...

Parlavano del suo buon cuore, della sua gentilezza verso i bambini del casamento, degli abitini che spesso aveva accomodati loro e anche forniti, delle loro stanze che ella aveva pulite, dei malati che aveva curati del cambiamento benefico che aveva portato nelle loro misere vite. Le donne ricordando tali cose, piangevano, gli uomini fingevano di tossire...

Alla fine non potè aspettare più a lungo e uscì di nuovo sentendo il bisogno di cercarla finchè non l'avesse trovata.

Aveva dimenticato che erano le tre del mattino, nel cuore dell'inverno.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**

—(**Datano sempre dal 1. e dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10 | Italia . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6 | Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Croce in più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Picc. Cron.*, cent. 80 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina.** Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale).

La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0[0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

I^a CATEGORIA

25 parole L. Una - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (*impiegato*) occuperebbesi esazione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente Scrivere B. A. Amministrazione " Popolo Romano ".

Cercansi vasti locali terreni o sotterranei per impianto Stabilimento industriale. Dirigere offerte all'incaricato signor Molinari via Cavallini 32. 29

Vigna d'affittarsi tutta scassata qualità superiori, con canneto, circa rubbia quattro splendida posizione prossima a Ponte Molle. Per trattative avvocati Pozzi Collegio Capranica 4, 8 1[2-10 17-19 tutti i giorni meno i festivi. 23

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una - In più di 25. Cent. 5 cad.

Prossimo al Corso Umberto I si affittano due camere da letto ammobiliate, ognuna libera d'ingresso con ascensore e gas. Rivolgersi all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 661

Palazzo Roccagiovine Foro Traiano, due locali terreni, appartamentino ultimo piano. Via Carrozze 3 S. Carlo al Corso, tre appartamenti 1. e 2. piano. Via Salara 21 presso Bocca della Verità vasti granari e magazzini. Rivolgersi Foro Traiano 1. 14

Appartamenti signorili esposizione mezzogiorno, nel palazzo al Corso Vittorio Emanuele 21, composti 14 vani con ascensore. Per trattative dirigersi portineria palazzo dalle 8 alle 9. 15

Piazza S. Andrea della Valle via Chiavari 59 p. 2. Appartamento cinque camere, cucina lire sessanta. Proprietario Corso Umberto 4 p. 2. 20

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Reus e Junge, Offenbach s[M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Beugue-Wirth Lipsia

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Sofferenze ai piedi causate dai calli, geloni, verruche, unghie incarnate, ed altri simili incomodi, curati e guariti dal pedicure Fattorini Enrico, mediante un sistema speciale, il quale in 30 anni ha sempre dato risultati soddisfacenti. Riceve tutti i giorni dalle 2 alle 6 pom. Piazza S. Eustachio N. 83 p. 1. Telefono 2636. 20

III^a CATEGORIA

25 parole; Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 53. 463

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi via delle Coppelle N. 26 p. ultimo, prima porta a sinistra 9061

Nella scuderia di via delle Finanze 14, angolo via 20 Settembre affittansi uno o due posti per cavalli e carrozze. Prezzi miti. Rivolgersi al portiere. 17

Signora tedesca dà lezione nella lingua propria. Metodo facile. Mite pretese. Dirigere lettere: A. T. H. ferma posta. 24

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 953

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere, e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Fröbeliano* via in Aquiro 102.

English or american Ladies received in refined home, 5 frs. daily. Ricordo, Corso 92. 26

Copisteria a macchina e traduzioni, prezzi modicissimi. Si danno lezioni d'inglese e tedesco L. 6 mensili tre volte la settimana. Via Quintino Sella N. 29 int. 30

ORARIO FERROVIE

Partenze da Roma per le linee

Napoli	7,5	8.10	—	13,20	16,50	19,35	23,55
Pisa	6,15	8,30	—	14,50	21,—	21 30	—
Torino	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Milano	6,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	9,10	—	12,—	—	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	9,20	9,40	—	14,30	23.10	—
Tivoli-Avezzano	7.15	9.—	—	11,55	16,55	—	—
Tivoli	—	9,35	—	—	—	—	—
Mandela-Subiaco	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	14,50	17,5	21,—
Frascati	6,25	9,53	13,5	—	16,5	18,30	—
Marino-Albano	7,10	9,45	13.20	17.—	—	—	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17.—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	19,2	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	19,2	—	—
Ronciglione-Viterbo*	6.44	—	10.—	17.28	—	—	—
Fiumicino	8,30	—	—	17,5	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12 35	14,10	19,20	—	21,20
Pisa	7,—	9,30	10,10	—	—	22,20	23,45
Torino	7,—	9,00	10,1	—	—	22,20	23,43
Milano	7,—	9,30	10,1	—	—	22 20	23,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,45	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	—	19,20	—	—	23,25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,33	19,2	22,15	—
Tivoli	—	17,05	—	—	—	—	—
Subiaco-Mandela	—	—	—	—	—	—	—
Civitavecchia	7.—	8.57	9,30	10,10	16,30	18.50	22,30
Frascati	7.25	9,14	13.45	15,40	—	19.10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	14,30	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8.20	—	—	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9.25	14 30	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,20	9,36	—	15 27	19 44	—	—
Viterbo-Ronciglione*	9,22	15,27	—	20.55	—	—	—
Fiumicino	9,57	—	—	18,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	6,20	6,—	9,30	11,30	15,—	festiv.	—	—	—
Bagni a.	6,38	7,7	10,13	12,32	16,42		—	—	—
Tivoli a.	festiv.	7.45	10,44	13,14	19,12		—	—	—
Tivoli p.		5,55	8,—	11,55	16,12	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,20	8,35	12,22	16,40	18,48	—	—	—
R m. a.		7,40	9,6	13,40	17,30	19,15	—	—	—

GUIDA FORESTIERE

VENERDI' - Ingresso libero,

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 1. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 13.

Id. : BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.

Id. : ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.

Id. : STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).

CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).

Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.

Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.

Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 6A, dalle 15 alle 18.

Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.

Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.

Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.

Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.

Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.

Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram

Villa PAMPHILJ fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro, stradone del Giardino, dalle 9 alle 13

Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15

Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.

Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1[2.

Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.

Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15.

— ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.

Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.

Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.

Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.

Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.

Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.

Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16

Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.

Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1[2.

Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp nio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 662

D'AFFITTARSI

25 parole. Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; e verso il giardino. Si cedono unite. Volendo, anche pensione. 615

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 23

Camera ammobiliata Ingresso libero, via Rasella 47, presso il Tritone L. 30 mensili. Mezzanino. 29

In via Sallustiana 38 affitterebbesi quartierino libero, elegantemente mobiliato, composto di due camere e salotto. Volendosi, si darebbe anche pensione. Visibile dalle 9 in poi. 25

Corrispondenze

25 parole, L. 1 - Ogni parola in più, Cent. 5

Nini Ricevuto finalmente tue notizie ringraziotti. Duolmi immensamente per tua salute non buona, pregoti averti ogni riguardo per farmi tranquillo contento. Ultima tua contiene parola cui significato non mi tange essendo incompatibile con mia natura. Temo soltanto per te. Lavoro con lena quanto permette malferma salute. Ritornato sedo scrivimi. 28